



Istituto tecnico – settore tecnologico
Automazione - Chimica - Informatica – Meccatronica

Istituto professionale – settore industria e
artigianato

Operatore elettrico – Operatore meccanico



PIANO EMERGENZA



Istituto statale di istruzione secondaria superiore
ARCHIMEDE
via Caravaggio, 52 - 24047 Treviglio (BG) tel.: 0363 48721-2 – fax: 0363
303167
email: bgis004008@istruzione.it – bgis004008@pec.istruzione.it
website: www.isarchimede.gov.it
c.f. 84003250168 - cod. mec. BGIS004008



Indice Generale

Sezione	Titolo
Sezione 00	Indice generale
Sezione 00.1	Elenco delle sezioni / schede e dello stato di revisione
Sezione 01.0	Aspetti di carattere generale
Scheda EI 01 A	Emergenza Medica - Malessere
Scheda EI 01 B	Emergenza Medica - Infortunio
Scheda EI 01 C	Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci
Scheda EI 01 D	Emergenza COVID-19 – Gestione di casi in istituto
Scheda EI 02 A	Emergenza Rilasci di Agenti Chimici / Biologici dai Laboratori
Scheda EI 02 B	Emergenza Contaminazione Personale di Agenti Chimici / Biologici
Scheda EI 03	Emergenza Fughe di Gas
Scheda EI 04	Emergenza Esplosioni
Scheda EI 05 A	Emergenza incendi – Primo intervento: Uso di presidi antincendio
Scheda EI 05 B	Emergenza incendi – Procedura Generale
Scheda EI 06	Emergenza di Natura Elettrica (blackout)
Scheda EI 07	Emergenza Allagamenti
Scheda EI 08	Emergenza Cedimenti Strutturali
Scheda EI 09	Emergenza Minacce di ordigno esplosivo nell'edificio
Scheda EI 10	Emergenza Manifestazioni comportamentali incontrollate (atti di follia, ecc.)
Scheda EI 11	Emergenza Malfunzionamento dell'ascensore / montacarichi
Scheda EE 01	Emergenza Eventi Sismici
Scheda EE 02	Emergenza Venti Eccezionali (Trombe d'aria e simili)

Indice Generale

Scheda EE 03	Emergenza Alluvioni / Inondazioni
Scheda EE 04	Emergenza Rilasci di agenti chimici pericolosi
Scheda EE 05	Emergenza Fughe di gas con densità superiore all'aria
Scheda EE 06	Emergenza Esplosioni
Scheda EE 07	Emergenza Incendi
Scheda EE 08	Emergenza Nubifragio
Scheda EE 09	Emergenza Atto Criminoso
Scheda RP 01	Segnaletica di Sicurezza
Scheda RP 02	Prevenzione dell'insorgere di incendi
Scheda PE 01	Procedura per la segnalazione di emergenza
Scheda PE 02	Procedura per la richiesta di soccorsi pubblici (112 -118 – 115 – ecc.)

Elenco delle sezioni / schede e dello stato di revisione

SOMMARIO

1. Elenco delle sezioni e dello stato di revisione.....	2
2. Firme.....	4

Elenco delle sezioni / schede e dello stato di revisione

1. Elenco delle sezioni e dello stato di revisione

Sezione	Titolo	Revisione	Data
Sezione 00	Indice generale	01	30/Set/2020
Sezione 00.1	Elenco delle sezioni / schede e dello stato di revisione	01	30/Set/2020
Sezione 01.0	Aspetti di carattere generale	00	15/Dic/2018
Scheda EI 01 A	Emergenza Medica - Malessere	00	15/Dic/2018
Scheda EI 01 B	Emergenza Medica - Infortunio	00	15/Dic/2018
Scheda EI 01 C	Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci	00	15/Dic/2018
Scheda EI 01 D	Emergenza COVID-19 – Gestione dei casi in istituto	00	30/Set/2020
Scheda EI 02 A	Emergenza Rilasci di Agenti Chimici / Biologici dai Laboratori	00	15/Dic/2018
Scheda EI 02 B	Emergenza Contaminazione Personale di Agenti Chimici / Biologici	00	15/Dic/2018
Scheda EI 03	Emergenza Fughe di Gas	00	15/Dic/2018
Scheda EI 04	Emergenza Esplosioni	00	15/Dic/2018
Scheda EI 05 A	Emergenza incendi – Primo intervento: Uso di presidi antincendio	00	15/Dic/2018
Scheda EI 05 B	Emergenza incendi – Procedura Generale	00	15/Dic/2018
Scheda EI 06	Emergenza di Natura Elettrica (blackout)	00	15/Dic/2018
Scheda EI 07	Emergenza Allagamenti	00	15/Dic/2018
Scheda EI 08	Emergenza Cedimenti Strutturali	00	15/Dic/2018
Scheda EI 09	Emergenza Minacce di ordigno esplosivo nell'edificio	00	15/Dic/2018
Scheda EI 10	Emergenza Manifestazioni comportamentali incontrollate (atti di follia, ecc.)	00	15/Dic/2018

Elenco delle sezioni / schede e dello stato di revisione

Scheda EI 11	Emergenza Malfunzionamento dell'ascensore / montacarichi	00	15/Dic/2018
Scheda EE 01	Emergenza Eventi Sismici	00	15/Dic/2018
Scheda EE 02	Emergenza Venti Eccezionali (Trombe d'aria e simili)	00	15/Dic/2018
Scheda EE 03	Emergenza Alluvioni / Inondazioni	00	15/Dic/2018
Scheda EE 04	Emergenza Rilasci di agenti chimici pericolosi	00	15/Dic/2018
Scheda EE 05	Emergenza Fughe di gas con densità superiore all'aria	00	15/Dic/2018
Scheda EE 06	Emergenza Esplosioni	00	15/Dic/2018
Scheda EE 07	Emergenza Incendi	00	15/Dic/2018
Scheda EE 08	Emergenza Nubifragio	00	15/Dic/2018
Scheda EE 09	Emergenza Atto criminoso	00	15/Dic/2018
Scheda RP 01	Segnaletica di Sicurezza	00	15/Dic/2018
Scheda RP 02	Prevenzione dell'insorgere di incendi	00	15/Dic/2018
Scheda PE 01	Procedura per la segnalazione di emergenza	00	15/Dic/2018
Scheda PE 02	Procedura per la richiesta di soccorsi pubblici (112 -118 – 115 – ecc.)	00	15/Dic/2018



PIANO EMERGENZA
D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Sezione 00.1
Revisione 01 del 30 Set 2020
Pagina 4 di 4

Elenco delle sezioni / schede e dello stato di revisione

2. Firme

<i>Datore di lavoro</i>	<i>RSPP</i>	<i>Medico competente</i>
_____	_____	_____

Treviglio
(luogo)

30/09/2020
(data gg/mm/aaaa)

Il presente documento è stato visionato e sottoscritto in data/...../..... dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

<i>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza</i>

.....
(luogo)

_____/_____/_____
(data gg/mm/aaaa)

Aspetti di carattere generale

Premessa

Il presente piano di emergenza, di seguito denominato Piano, è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08, artt. 18 c. 1 lett. t), 43 e 46.

Tutto il Personale dell'Istituto ha il compito in caso di necessità di attuare il Piano, per quanto previsto di propria competenza, si rende quindi necessaria la conoscenza dell'intero piano da parte di tutti i Dipendenti.

Il presente Piano sarà da sottoporre a revisione ogniqualvolta si verificano modifiche di tipo organizzativo o strutturale significative ai fini dello stesso, quali trasferimenti di personale, nuove destinazioni d'uso dei locali, installazione di nuovi impianti, ecc..

Scopo

Lo scopo del presente Piano è quello di individuare, per quanto possibile, le emergenze ipotizzabili indicando le azioni che sono ritenute più idonee per gestirle al fine di controllarne le possibili conseguenze minimizzandone gli effetti negativi.

Obiettivi

Gli obiettivi che ci si prefigge con il presente Piano sono:

- ✓ la salvaguardia di tutte le Persone presenti, garantendo la sicurezza e la tutela della salute;
- ✓ la minimizzazione dei danni all'intero Istituto (edifici, impianti, attrezzature, ecc.);
- ✓ il ripristino, il più presto possibile, dello stato di normalità dopo una emergenza;
- ✓ la condivisione di regole di comportamento per prevenire / gestire le possibili situazioni contingenti emergenziali.

Contenuti del Piano

Il Piano contiene le misure organizzative e gestionali da attuare in caso si verifichi una delle emergenze ipotizzate, nello specifico vengono riportate informazioni su:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio e di emergenze varie;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.
- i doveri del Personale incaricato di svolgere specifiche mansioni in caso di emergenza;
- i doveri del Personale cui sono affidati particolari compiti in caso di incendio e di primo soccorso;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei soccorsi esterni, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento;
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Aspetti di carattere generale

Definizioni

Addetti Primo Soccorso: persone in possesso di una formazione specifica, incaricate di attuare le misure di primo soccorso, in caso di emergenza sanitaria (incidente, malore, ecc.).

Addetti Emergenza: persone in possesso di una formazione specifica, incaricate di attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione dell'emergenza durante l'orario di attività della struttura.

Addetti Posto di Chiamata: personale incaricato, in caso di emergenza, di attivare le segnalazioni di allarme e di gestire le richieste di soccorso in entrata e in uscita.

Addetti Mansioni Specifiche: personale incaricato, in caso di emergenza, di eseguire specifiche mansioni necessarie alla gestione dell'emergenza (disattivare / attivare impianti, presidiare luoghi, assistere persone, ecc.)

Coordinatore Emergenza: persona in grado di prendere decisioni relative alla gestione delle emergenze, coordinando gli interventi e gli Addetti, assumendosene la responsabilità.

Assistenti Emergenza: personale docente, responsabile dell'attività didattica in aula / laboratorio, personale dell'istituto presente nelle aule, nei laboratori, ecc., al momento del verificarsi di un evento emergenziale.

Emergenza: ogni situazione anomala che presenta un pericolo potenziale e costringe a mettere in atto misure di intervento, dirette in primo luogo alla salvaguardia delle persone e, in subordine, alla riduzione dei danni ai beni patrimoniali e delle problematiche connesse con la sospensione dell'erogazione dei servizi istituzionali.

Si possono definire due categorie di emergenza:

- ❖ Emergenza contenuta / localizzata: non richiede l'attivazione del piano di evacuazione;
- ❖ Emergenza estesa / generale: in generale richiede l'attivazione del piano di evacuazione.

Le emergenze possono avere origine sia internamente che esternamente agli edifici, possono essere di origine naturale che antropica.

Figure attive: tutte le figure, individuate nel presente piano, appositamente designate in funzione alle competenze specifiche e alla formazione ricevuta, aventi ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.

Persona informata: persona presente a vario titolo nell'istituto, che ha ricevuto informazioni relative alle procedure previste per la gestione delle emergenze.

Persona non informata: chiunque frequenti occasionalmente a vario titolo l'istituto e che non conosca, pertanto, le procedure in esso previste (es. visitatori occasionali, accompagnatori, ecc.).

Personale tecnico: personale tecnico che ha il compito di garantire, per le parti di competenza, il pronto intervento in casi di somma urgenza al fine della messa in sicurezza dei luoghi e del ripristino delle normali condizioni di esercizio.

Aspetti di carattere generale

Posto di chiamata: luogo presidiato deputato allo smistamento delle segnalazioni di emergenza e delle informazioni, in particolare delle telefonate alle figure attive e ai soccorsi esterni.

Punto di raccolta: area sicura, adeguatamente segnalata, ove, in caso di evacuazione, far confluire tutto il personale in attesa di ulteriori disposizioni (es. cessato allarme, censimento del personale, etc.).

Soccorso pubblico: Enti esterni istituzionalmente deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del Fuoco, Emergenza sanitaria, Carabinieri, Polizia, ecc.).

Uscita di emergenza: apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro.

Via di uscita (o di esodo): percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Descrizione dell'attività dell'Istituto

L'Istituto è una scuola secondaria di secondo grado con indirizzi tecnici e professionali, oltre ai locali adibiti ad uffici, aule, sale conferenze, palestre, spazi comuni, sono presenti diversi laboratori specifici dei vari indirizzi, in particolare di:

- Chimica
- Biologia
- Informatica
- Meccanica
- Elettronica
- Elettrotecnica.

Descrizione dell'ubicazione dell'Istituto

L'Istituto risulta ubicato in un complesso edilizio dove sono presenti altre due istituzioni scolastiche, di cui una risiede in propri compartimenti mentre l'altra risulta comunicante tramite una scala non protetta condividendo con l'Istituto alcune aule e laboratori.

Il complesso edilizio si trova isolato, non adiacente alla pubblica via, ubicato in una ampia area di cui una sola parte pavimentata destinata al transito e al parcheggio di veicoli.

L'ubicazione dell'area risulta periferica all'abitato urbano, circondata da zone agricole e da zone con destinazione commerciale, nelle adiacenze di due linee ferroviarie, di una strada a elevata circolazione di veicoli, di un corso d'acqua anche se non di grande importanza; nelle immediate vicinanze non sono presenti attività industriali.

Una parte dell'edificio si trova al di sotto della quota campagna, in parte interrato e una parte non interrata ottenuta con l'abbassamento del piano di campagna a realizzare un ampio avvallamento. La massima altezza è raggiunta dal corpo centrale e risulta da tre piani fuori terra.

Aspetti di carattere generale

Emergenze ipotizzate

Gli eventi che potrebbero richiedere l'attuazione di misure di emergenza, ivi compresa l'evacuazione dell'edificio, considerati nel presente Piano, sono:

Emergenze di origine Interna

- EI 01 A Emergenza medica – Malessere
- EI 01 B Emergenza medica – Infortunio
- EI 01 C Emergenza medica – Somministrazione di farmaci
- EI 02 A Rilasci di agenti chimici / biologici dai laboratori
- EI 02 B Contaminazione personale di con agenti chimici / biologici
- EI 03 Fughe di gas
- EI 04 Esplosioni
- EI 05 A Incendi – Primo intervento: uso dei presidi antincendio
- EI 05 B Incendi – Procedura Generale
- EI 06 Emergenza di natura elettrica (black out)
- EI 07 Allagamenti
- EI 08 Cedimenti strutturali
- EI 09 Minacce di ordigno esplosivo all'interno dell'edificio
- EI 10 Manifestazioni comportamentali incontrollate (atti di follia, ecc.)
- EI 11 Malfunzionamento dell'ascensore / montacarichi

Emergenze di origine Esterna

- EE 01 Eventi sismici
- EE 02 Venti Eccezionali (Trombe d'aria e simili)
- EE 03 Alluvioni / Inondazioni
- EE 04 Rilasci di agenti chimici pericolosi
- EE 05 Fughe di gas con densità superiore all'aria
- EE 06 Esplosioni
- EE 07 Incendi
- EE 08 Nubifragio
- EE 09 Atto criminoso

A seguito agli eventi, non presenti nell'elenco di cui sopra, che al loro verificarsi potrebbero far ritenere necessaria una specifica procedura, si procederà all'aggiornamento del Piano.

Aspetti di carattere generale

Per quanto non individuato la gestione rimane di stretta competenza del Coordinatore delle Emergenze, che raccolte le necessarie informazioni disporrà quanto riterrà necessario.

Luoghi preposti alla gestione delle emergenze (posti di chiamata)

Ingresso principale, bancone presidiato

Punti di raccolta in caso di evacuazione

I punti di raccolta sono identificabili mediante gli appositi cartelli affissi in prossimità degli stessi, sono presenti 5 punti di raccolta, per la loro ubicazione si veda il Piano di Evacuazione.

Figure preposte alla gestione delle emergenze

Per la gestione del presente Piano sono state individuate le figure di seguito elencate. Per ogni figura è previsto un sostituto in modo da poter garantire in qualsiasi momento l'attuazione del piano di emergenza.

Per i nominativi delle varie figure si veda l'organigramma della sicurezza.

Coordinatore Emergenza

Il Coordinatore è una figura operativa, avente capacità organizzative e di coordinamento degli Addetti, con una formazione specifica relativa alle procedure previste nel presente piano.

Cosa fa:

Le sue mansioni principali, in caso di emergenza, sono:

- decidere come intervenire e valutare quali procedure attuare;
- se del caso, ordinare l'evacuazione dell'edificio o di una parte di esso;
- coordinare le operazioni di sfollamento, in caso di evacuazione;
- individuare, tra gli addetti alla squadra di emergenza interna, una o più persone cui affidare compiti specifici;
- collaborare con gli addetti alla squadra di emergenza interna alle attività di pronto intervento richieste dalla situazione specifica;
- disporre l'eventuale intervento del Soccorso pubblico;
- ad emergenza terminata, predisporre il rientro negli edifici o quanto necessario per il normale funzionamento del servizio.

Cosa deve conoscere:

- le procedure di intervento in caso di emergenza previste nel presente Piano;
- i numeri di emergenza interni;
- i numeri dei soccorsi pubblici (VVF, Emergenza sanitaria, PS, ecc.);
- l'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'edificio;
- l'ubicazione degli impianti e dei presidi per l'estinzione degli incendi;
- l'ubicazione dei locali tecnici, dei quadri di piano e delle valvole di intercettazione dei fluidi (gas, acqua, ecc.);
- i punti di accesso dei mezzi di soccorso pubblico.

Aspetti di carattere generale

Addetti Posto di Chiamata

E' personale che ha ricevuto una formazione specifica sulle procedure di emergenza contenute nel presente piano, con particolare riferimento alle modalità di effettuazione delle chiamate di soccorso interne ed esterne e sul funzionamento degli impianti di allarme.

Cosa fa:

Le sue mansioni principali, in caso di emergenza, sono:

- riceve le segnalazioni dell'emergenza, mediante chiamata telefonica o comunicazione verbale;
- effettua / fa effettuare, se del caso, il primo intervento di verifica sul posto al fine di accertare l'effettiva presenza di un'emergenza;
- in caso di falso allarme, opera, se possibile, per tacitare l'allarme e richiede l'intervento del Personale tecnico per il ripristino del normale funzionamento;
- a seconda del tipo di emergenza, richiede l'intervento degli Addetti al Primo Soccorso / Emergenza, del Personale tecnico;
- ove necessario, su richiesta del Coordinatore delle Emergenze, richiede l'intervento dei soccorsi esterni (VVF, Emergenza sanitaria, Carabinieri, ecc.), secondo le modalità previste nel presente piano;
- accompagna / fa accompagnare i soccorsi sul luogo dell'evento;
- garantisce l'accesso dei soccorsi ai locali interessati dall'evento emergenziale.

Cosa deve conoscere:

- i nominativi del Coordinatore delle Emergenze e dei suoi sostituti in caso di assenza;
- se il Coordinatore è presente in istituto e come reperirlo velocemente, come reperire eventuali sostituti;
- come reperire gli Addetti al Primo Soccorso presenti in istituto;
- come reperire gli Addetti alle Emergenze presenti in istituto;
- come reperire il Personale tecnico;
- i numeri dei soccorsi pubblici (VVF, Emergenza sanitaria, ecc.);
- l'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta degli edifici;
- l'ubicazione degli impianti e dei presidi per l'estinzione degli incendi degli edifici;
- l'ubicazione dei locali tecnici, dei quadri di piano e delle valvole di intercettazione dei fluidi (gas, acqua, ecc.);
- i punti di accesso dei mezzi di soccorso pubblico;
- i luoghi dove sono conservate le chiavi dei locali e le planimetrie con le indicazioni necessarie ai soccorsi pubblici.
- le procedure di intervento in caso di emergenza previste nel presente piano.

Aspetti di carattere generale

Personale in servizio di vigilanza (Collaboratori Scolastici)

Il Personale in servizio di vigilanza nelle zone di competenza ha il compito principale di trasmettere le segnalazioni di emergenza, a seguito di emergenze rilevate personalmente o comunicate da altri presenti in istituto. Deve inoltre assicurare che i soccorsi arrivino presso il luogo di emergenza, aprendo i locali e fornendo le necessarie indicazioni.

Il Personale deve essere addestrato ad effettuare le chiamate per la richiesta di soccorso e ha le conoscenze per effettuare un primo intervento in caso di emergenza.

Cosa fa

Le sue mansioni principali, in caso di emergenza, sono:

- riceve le segnalazioni dell'emergenza, rileva eventi emergenziali;
- comunica / fa comunicare la presenza di una emergenza in corso;
- in caso di una ricevuta segnalazione effettua il primo intervento di verifica sul posto, al fine di accertare l'effettiva presenza di un'emergenza;
- in caso di falso allarme, opera per il ripristino del normale funzionamento degli allarmi;
- a seconda del tipo di emergenza, richiede / fa richiedere l'intervento degli Addetti al Primo Soccorso / Emergenza, ove necessario, dei soccorsi esterni (VVF, Emergenza sanitaria, Carabinieri, ecc.), secondo le modalità previste nel presente piano.
- si accerta dell'intervento dei soccorsi chiamati mantenendosi in contatto con l'Addetto al punto di Chiamata;
- garantisce l'accesso dei soccorsi ai locali interessati dall'evento emergenziale.

Cosa deve conoscere

- la procedura per la segnalazione telefonica di un'emergenza (invio di soccorsi interni ed esterni);
- l'ubicazione, la destinazione d'uso dei singoli locali;
- i luoghi dove sono conservate le chiavi dei locali;
- le procedure di intervento in caso di emergenza previste nel presente piano.

Aspetti di carattere generale

Addetti Emergenza (Prevenzione incendi, lotta agli incendi, gestione delle emergenze)

Sono lavoratori, appositamente designati, che sono stati specificamente formati e addestrati a gestire l'emergenza nell'edificio e che hanno partecipato a specifici corsi di formazione antincendio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Cosa fanno

Gli Addetti alla squadra di emergenza interna hanno il compito di effettuare, ciascuno in base alle proprie competenze, alla formazione ricevuta e ai mezzi a disposizione, il primo intervento in caso di emergenza fino all'arrivo del Soccorso pubblico, e, in caso di evacuazione, di coadiuvare le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro.

In particolare:

- si attivano per una tempestiva richiesta di soccorso, chiamando / recandosi al Punto di Chiamata (ingresso istituto) ed, eventualmente, i soccorsi esterni;
- intervengono immediatamente, anche con l'eventuale aiuto delle persone presenti, pur senza recare pregiudizio alla propria e altrui incolumità, per circoscrivere l'evento e per mettere in sicurezza l'area (ad esempio disattivando le apparecchiature, chiudendo le valvole del gas, allontanando sostanze combustibili, ecc.) fino all'eventuale arrivo dei soccorsi attivati;
- in caso di incendio, operano per spegnere il principio d'incendio con i mezzi a loro disposizione e sulla base della formazione e delle istruzioni ricevute, pur senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza;
- danno disposizioni per far allontanare dalla zona di pericolo gli eventuali infortunati o persone in difficoltà;
- in caso di pericolo grave e immediato o di allarme evacuazione, gestiscono le operazioni di sfollamento delle persone presenti, indicando i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza più vicine;
- prestano aiuto a persone in difficoltà;
- in caso di evacuazione, collaborano a verificare che nei locali dell'area di propria competenza non sia rimasto nessuno;
- presidiano gli accessi all'edificio vietando l'ingresso ai non addetti alle operazioni di soccorso;
- si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze;
- si mettono a disposizione del soccorso pubblico (VVF, Emergenza sanitaria, ecc.) per fornire loro le necessarie indicazioni sull'emergenza in atto.

Cosa devono conoscere

- i numeri dei soccorsi pubblici;
- l'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'edificio;
- l'ubicazione degli impianti e dei presidi per l'estinzione degli incendi;
- l'ubicazione dei locali tecnici, dei quadri di piano e delle valvole di intercettazione generali dei fluidi (gas, acqua, ecc.);
- i punti di accesso dei mezzi di soccorso pubblico;
- le aree a rischio specifico presenti all'interno dell'edificio;
- le tecniche di intervento in caso di emergenza (utilizzo dell'estintore, operazioni per disattivare le utenze, ecc.);

Aspetti di carattere generale

- le procedure di intervento in caso di emergenza previste nel presente piano.

Addetti Primo Soccorso

Sono lavoratori, appositamente designati, che sono stati specificamente formati e addestrati a gestire l'emergenza sanitaria e che hanno partecipato a specifici corsi di formazione per il primo soccorso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Cosa fanno

Gli Addetti hanno il compito di effettuare, ciascuno in base alle proprie competenze e alla formazione ricevuta, il primo intervento in caso di emergenza sanitaria (incidente, malore, ecc.) fino all'arrivo del soccorso pubblico (Emergenza sanitaria), e, in caso di evacuazione, di coadiuvare le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro.

In particolare:

- effettuano il primo soccorso sulla persona infortunata o malata con i mezzi disponibili e in base alla formazione ricevuta;
- richiedono, ove necessario, l'invio del soccorso pubblico (emergenza sanitaria), dandone comunicazione al punto di chiamata al fine di agevolare l'arrivo dei soccorsi sul luogo dell'evento;

in caso di allarme evacuazione:

- indicano alle persone presenti i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza più vicine;
- prestano aiuto alle persone in difficoltà;
- collaborano a verificare che nei locali dell'area di propria competenza non sia rimasto nessuno;
- si mettono, appena possibile, a disposizione del Coordinatore delle Emergenze;
- si mettono a disposizione del soccorso pubblico per fornire loro le necessarie indicazioni sull'emergenza in atto.

Cosa devono conoscere

- i numeri dei soccorsi pubblici (VVF, Emergenza sanitaria, ecc.);
- l'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'edificio;
- l'ubicazione dei presidi per il pronto soccorso;
- i punti di accesso dei mezzi di soccorso pubblico;
- le aree a rischio specifico presenti all'interno dell'edificio;
- le misure di primo soccorso;
- le procedure di intervento in caso di emergenza previste nel presente piano.

Aspetti di carattere generale

Addetti all'assistenza delle persone diversamente abili

E' personale che ha ricevuto una formazione specifica sulle procedure di emergenza contenute nel presente Piano e sulle tecniche di assistenza alle persone diversamente abili in caso di emergenza. Sono designati in funzione al numero di persone diversamente abili presenti nell'edificio e al tipo di disabilità.

Cosa fanno

Supportano le persone diversamente abili loro assegnate, presenti nella struttura, durante le operazioni di sfollamento.

Cosa devono conoscere

- l'esatta ubicazione della persona diversamente abile cui sono assegnati;
- l'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'edificio più vicini al locale della persona assistita;
- le tecniche di assistenza delle persone diversamente abili, in caso di emergenza.

Assistenti Emergenza (presso aule, laboratori)

L'Assistente all'emergenza è il Docente, il responsabile dell'attività didattica in aula / laboratorio, il personale dell'istituto presente nelle aule, nei laboratori, ecc., al verificarsi di un'emergenza.

Cosa fanno

Nei locali di propria competenza,

- si attivano per una tempestiva richiesta di soccorso, chiamando / recandosi al Punto di Chiamata;
- intervengono immediatamente, anche con l'eventuale aiuto delle persone presenti, pur senza recare pregiudizio alla propria e altrui incolumità, a circoscrivere l'evento e a mettere in sicurezza l'area (ad esempio disattivando le apparecchiature, chiudendo le valvole del gas, allontanando le sostanze combustibili presenti, ecc.) fino all'arrivo dei soccorsi;
- forniscono ai soccorsi sopraggiunti informazioni dettagliate sull'accaduto e sulle cause dell'incidente;
- danno disposizioni per far allontanare dalla zona di pericolo gli studenti, eventuali infortunati o persone in difficoltà;
- in caso di pericolo grave e immediato o di allarme evacuazione, gestiscono le operazioni di sfollamento delle persone presenti.

Cosa devono conoscere

- il numero telefonico dell'istituto / il numero interno del Punto di Chiamata;
- i numeri dei soccorsi pubblici (VVF, Emergenza sanitaria, ecc.);
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione locali dei fluidi (gas, acqua, ecc.);
- l'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'edificio;
- l'ubicazione degli impianti e dei presidi per l'estinzione degli incendi e per il pronto soccorso;
- le procedure di intervento in caso di emergenza previste nel presente piano.

Aspetti di carattere generale

Livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori

Le Figure Attive individuate nel presente Piano sono informate e formate sulle procedure in esso contenute da attuare in caso di eventi emergenziali.

Il personale facente parte della squadra di emergenza interna è stato formato seguendo il corso per luoghi a rischio di incendio medio (12 ore), mentre gli addetti al primo soccorso aziendale hanno seguito il corso per addetti al primo soccorso per aziende del gruppo B (durata 12 ore).

Inoltre tutti i lavoratori sono stati informati e formati in modo da poter:

- conoscere l'esistenza del piano di emergenza;
- conoscere le procedure di gestione delle singole emergenze, con particolare riferimento a quanto di propria competenza;
- sapere a chi comunicare l'emergenza, nonché i nominativi delle figure attive incaricate per la sua risoluzione;
- conoscere, attraverso le planimetrie affisse nei luoghi di lavoro, la localizzazione dei presidi antincendio, dei percorsi di fuga e delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta.

Nella seconda parte del presente documento sono riportate, in apposite schede, cui si rimanda, le procedure e le norme comportamentali che ogni lavoratore, sia avente ruolo attivo che non, o qualunque persona presente all'interno della sede, deve seguire in caso si verifichi un'emergenza.

Rappresentazione grafica degli edifici

Per l'ubicazione, il contenuto delle planimetrie dell'intero Istituto vedasi il Piano di Evacuazione.

Chiavi dei locali

Al fine di garantire l'accesso e l'intervento, nei casi di necessità e di emergenza, sono affidate al Personale preposto alla vigilanza (Collaboratori scolastici) copie delle chiavi di tutti i locali tecnici e degli accessi principali e secondari a tutti gli edifici dell'Istituto.

Copie di tali chiavi sono conservate in appositi armadi presso la Sala stampa e sono identificate mediante apposite targhette al fine di consentirne la rapida rintracciabilità.

Notizie utili per la gestione delle emergenze ad uso dei soccorsi esterni

Presso il Posto di Chiamata (ingresso istituto) sono conservate / affisse le planimetrie dell'immobile indicanti l'esatta collocazione dei presidi antincendio presenti e le informazioni riguardanti i suoi sistemi di sicurezza e gli impianti che possono essere utili alle unità di soccorso esterne ai fini di una migliore gestione dell'emergenza.

Nelle planimetrie sono indicati, in particolare:

- i punti di attacco dei mezzi antincendio dei VV.F.;
- i presidi antincendio presenti;
- i quadri generali di sgancio dell'energia elettrica;
- eventuale posizione delle centraline di rivelazione incendio;
- ogni altro impianto o servizio che va attivato o disattivato in caso di emergenza.

Aspetti di carattere generale

Luoghi di lavoro di piccole dimensioni

Per i luoghi di lavoro di piccole dimensioni la norma precisa che il piano può limitarsi a degli avvisi scritti contenenti norme comportamentali. A tal fine, in tutti i luoghi di piccole dimensioni, sono affisse delle planimetrie delle vie di fuga in cui sono indicate le norme comportamentali principali da adottare in caso di emergenza ed evacuazione.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 01 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Eventi Sismici</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Se durante una scossa ci si trova in un luogo chiuso:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori dall'edificio;
- Evitare di scendere le scale e di uscire su balconi / terrazzi;
- Restare nel locale e ripararsi vicino ai muri portanti o alle strutture di sostegno (pilastri e travi) o sotto i mobili (tavoli, scrivanie, banchi).
- Allontanarsi da finestre, porte vetrate o armadi;
- Se ci si trova lungo le scale, raggiungere rapidamente il locale più vicino.

Al termine della scossa, abbandonare l'edificio senza usare ascensori e montacarichi, raggiungere il punto di raccolta e attendere disposizioni dal Coordinatore delle Emergenze, non allontanarsi dal punto di ritrovo senza una specifica disposizione.

Se durante una scossa ci si trova all'aperto:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Allontanarsi dai lampioni, edifici, alberi e linee elettriche aeree;
- Trovare un posto sicuro in cui non ci sia pericolo di essere investiti da crolli;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati, se presenti.

Recarsi al punto di raccolta, seguendo i percorsi di fuga indicati e/o le istruzioni impartite dagli Addetti all'Evacuazione e attendere disposizioni dal Coordinatore delle Emergenze, non allontanarsi dal punto di ritrovo senza una specifica disposizione.

Gli Addetti alle Emergenze (Lotta agli Incendi – Evacuazione) e al Primo Soccorso:

- Appena possibile si recano al Punto di ritrovo prossimo all'ingresso dell'Istituto e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Coordina gli interventi, di primo soccorso se necessari, di gestione dell'emergenza;
- Si attiva per la richiesta di soccorsi pubblici (112- 118 – 115) se necessari;
- Dispone l'eventuale rientro nell'edificio, quindi la fine emergenza, solo dopo aver fatto verificare, da personale allo scopo qualificato, le condizioni delle strutture.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 02 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Venti Eccezionali (Trombe d'aria e simili)</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **NON INSERIRE** l'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Se ci si trova all'esterno degli edifici:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Ripararsi al più presto all'interno degli edifici, lontani da finestre e vetrate attuando quanto di seguito indicato.

Se ci si trova all'interno degli edifici.

In attesa di disposizioni da parte del Coordinatore delle Emergenze:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Mantenere la calma;
- Sospendere ogni attività;
- Allontanarsi da finestre e vetrate;
- Portarsi nei corridoi, chiudere le porte di tutti i locali, sostare lontano da eventuali vetrate presenti;
- Non abbandonare l'edificio di propria iniziativa.

Gli Addetti alle emergenze (Lotta agli Incendi – Evacuazione) e al Primo Soccorso:

- Appena possibile si recano in prossimità dell'ingresso dell'Istituto e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca presso il Punto di Chiamata (zona ingresso);
- Coordina gli interventi, di primo soccorso se necessari, di gestione dell'emergenza;
- Si attiva per la richiesta di soccorsi pubblici (112- 118 – 115) se necessari;
- A fine evento dispone la verifica di tutti i locali al fine di determinarne l'agibilità;
- Se necessario dispone la chiusura degli edifici o di loro singole zone;
- Dichiarare la fine dell'emergenza e il ripristino delle normali attività, quando ne ricorre il caso.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 03 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Alluvioni / Inondazioni</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, salvo casi particolari, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Se vi trovate in locali al di sotto del piano di campagna (piani interrati o più bassi del piano strada) che potrebbero allagarsi:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Sospendere immediatamente ogni attività;
- Disattivare le linee elettriche agendo sui quadri di zona;
- Allontanarsi al più presto dalla zona che potrebbe allagarsi anche completamente, portandosi ai piani a quota più alta utilizzando le sole scale;
- Se la pavimentazione risulta già invasa dall'acqua, procedere lentamente lungo i muri saggiando la pavimentazione che potrebbe presentare ostacoli nascosti dall'acqua;
- Segnalare al Personale in servizio al Punto di Chiamata l'emergenza;
- Non uscire all'esterno degli edifici senza indicazioni precise da parte del Coordinatore delle Emergenze, ubicato in zona ingresso edificio.

L'Addetto al Punto di Chiamata

- Allerta immediatamente il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca presso il Punto di Chiamata (zona ingresso);
- Allerta gli Addetti alle Emergenze (Prevenzione incendi, lotta agli incendi, gestione emergenze) e gli Addetti al Primo Soccorso;
- Coordina gli interventi, di primo soccorso se necessari, di gestione dell'emergenza;
- Si attiva per la richiesta di soccorsi pubblici (112- 118 – 115) se necessari;
- A fine evento dispone la verifica di tutti i locali al fine di determinarne l'agibilità;
- Se necessario dispone la chiusura degli edifici o di loro singole zone, impedendone l'accesso;
- Dichiarare la fine dell'emergenza e il ripristino delle normali attività.

Gli Addetti alle emergenze (Lotta agli Incendi – Evacuazione) e al Primo Soccorso :

- Appena possibile si recano in prossimità dell'ingresso dell'Istituto e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 04 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Rilasci di agenti chimici pericolosi</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **NON INSERIRE** l'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Se quando si percepisce la dispersione nell'aria di agenti chimici ci si trova all'aperto:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Ripararsi al più presto all'interno degli edifici, attuando quanto di seguito indicato.

Se quando si percepisce la dispersione nell'aria di agenti chimici ci si trova in un luogo chiuso:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Chiudere immediatamente tutte le finestre e porte verso l'esterno;
- Chiudere tutte le porte interne;
- Se possibile sigillare porte e finestre con nastro adesivo;
- Rimanere all'interno dei vari locali, senza spostarsi da un locale all'altro, in attesa di comunicazioni da parte del Coordinatore delle emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca presso il Punto di Chiamata (zona ingresso);
- Allerta gli Addetti alle Emergenze (Prevenzione incendi, lotta agli incendi, gestione emergenze) e gli Addetti al Primo Soccorso;
- Coordina gli interventi, di primo soccorso se necessari, di gestione dell'emergenza;
- Si attiva per la richiesta di soccorsi pubblici (112- 118 – 115) se necessari;
- Si informa presso il soccorso pubblico (112) su eventuali prescrizioni da attuare;
- Dichiara la fine dell'emergenza e il ripristino delle normali attività, quando ne ricorre il caso.

Gli Addetti alle emergenze (Lotta agli Incendi – Evacuazione) e al Primo Soccorso :

- Appena possibile si recano in prossimità dell'ingresso dell'Istituto e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 05 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Fughe di gas con densità superiore all'aria</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **NON INSERIRE** l'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

In presenza di una dispersione di gas con densità superiore all'aria (GPL) :

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Abbandonare immediatamente i locali a quota inferiore del piano strada portandosi al punto di ritrovo prossimo all'ingresso dell'edificio;
- Comunicano appena possibile l'emergenza al Personale in servizio al Punto di Chiamata.

L'Addetto al Punto di Chiamata:

- Allerta immediatamente il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca presso il Punto di Chiamata (zona ingresso);
- Allerta gli Addetti alle Emergenze (Prevenzione incendi, lotta agli incendi, gestione emergenze) e gli Addetti al Primo Soccorso;
- Coordina gli interventi, di primo soccorso se necessari, di gestione dell'emergenza;
- Si attiva per la richiesta di soccorsi pubblici (112- 118 – 115) se necessari;
- Si informa presso il soccorso pubblico (112 - 115) su eventuali prescrizioni da attuare;
- Dichiarare la fine dell'emergenza e il ripristino delle normali attività, quando ne ricorre il caso.

Gli Addetti alle emergenze (Prevenzione incendi, lotta agli incendi, gestione emergenze) e al Primo Soccorso :

- Appena possibile si recano in prossimità dell'ingresso dell'Istituto e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 06 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Esplosioni</p>	

Non sono presenti nelle immediate vicinanze attività industriali con rischio di esplosioni che potrebbero coinvolgere l'area di pertinenza dell'Istituto.

Se pur remote, le potenziali esplosioni ipotizzabili, di origine esterna, risultano come conseguenza di impatto di elicotteri in arrivo o partenza dalla vicina pista di atterraggio limitrofa all'ospedale .

L'emergenza è da ritenersi generale, salvo casi particolari, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Per la zona dell'esplosione e quelle limitrofe:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Mantenere la calma;
- Allontanarsi il più presto possibile dall'area interessata.

L'Assistente all'Emergenza (Docente / Tecnico / Collaboratore):

- Fa allontanare gli studenti al più presto dalla zona interessata dall'esplosione;
- Sospende / fa sospendere tutte le attività nel laboratorio / locale;
- Se possibile , mette / fa mettere in sicurezza tutte le attrezzature;
- Abbandona il locale / la zona;
- **Attiva / fa attivare l'allarme acustico di emergenza;**
- **Avvisa / fa avvisare il Personale in servizio al Punto di Chiamata dell'emergenza.**

Lo Studente:

- Esegue scrupolosamente le indicazioni del Docente / Tecnico senza discutere e/o attardarsi.

I Collaboratori / Personale ATA:

- Collaborano con il Docente / Tecnico per garantire la corretta evacuazione dai locali.

L'Addetto al Punto di Chiamata:

- Allerta immediatamente il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca presso il Punto di Chiamata (zona ingresso);
- Allerta gli Addetti alle Emergenze (Prevenzione incendi, lotta agli incendi, gestione emergenze) e gli Addetti al Primo Soccorso;
- Coordina gli interventi, di primo soccorso se necessari, di gestione dell'emergenza;
- Si attiva per la richiesta di soccorsi pubblici (112- 118 – 115) se necessari;
- Si informa presso il soccorso pubblico (112 - 115) su eventuali prescrizioni da attuare;
- Dichiara la fine dell'emergenza e il ripristino delle normali attività, quando ne ricorre il caso.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 07 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Incendi</p>	

Non sono presenti nelle immediate vicinanze attività industriali con rischio di incendio che potrebbero coinvolgere l'area di pertinenza dell'Istituto. L'edificio risulta di tipo isolato. In particolari condizioni di vento l'eventuale incendio di edifici limitrofi potrebbe indirizzare il fumo e di conseguenza le sostanze eventualmente tossiche verso l'edificio scolastico.

Risultando l'edificio circondato anche da zone a verde è da ritenersi possibile che in certe condizioni possa prendere fuoco la vegetazione circostante con la possibile trasmissione del fuoco a parti di edificio.

L'emergenza è da ritenersi generale, salvo casi particolari, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Al rilievo di un incendio esterno:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Mantenere la calma;
- Chiudere prontamente le finestre;
- Prepararsi ad abbandonare l'edificio, non escono dal locale ma attendono disposizioni specifiche da parte del Coordinatore delle Emergenze.

L'Assistente all'Emergenza (Docente / Tecnico / Collaboratore):

- **Avvisa / fa avvisare il Personale in servizio al Punto di Chiamata dell'emergenza;**
- Sospende / fa sospendere tutte le attività nel laboratorio / locale;
- Mette / fa mettere in sicurezza tutte le attrezzature;
- Mantiene sotto controllo gli studenti in attesa di disposizioni specifiche.

Lo Studente:

- Esegue scrupolosamente le indicazioni del Docente / Tecnico senza discutere e/o attardarsi.

L'Addetto al Punto di Chiamata:

- Allerta immediatamente il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca presso il Punto di Chiamata (zona ingresso);
- Allerta gli Addetti alle Emergenze (Prevenzione incendi, lotta agli incendi, gestione emergenze) e gli Addetti al Primo Soccorso;
- Coordina gli interventi, di primo soccorso se necessari, di gestione dell'emergenza;
- Si attiva per la richiesta di soccorsi pubblici (112- 118 – 115) se necessari;
- Si informa presso il soccorso pubblico (112 - 115) su eventuali prescrizioni da attuare;
- Dichiara la fine dell'emergenza e il ripristino delle normali attività, quando ne ricorre il caso.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 08 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Nubifragio</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **NON INSERIRE** l'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Se ci si trova all'esterno degli edifici:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Ripararsi al più presto all'interno degli edifici, lontani da finestre e vetrate attuando quanto di seguito indicato.

Se ci si trova all'interno degli edifici.

In attesa di disposizioni da parte del Coordinatore delle Emergenze:

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono:

- Mantenere la calma;
- Sospendere ogni attività;
- Allontanarsi da finestre e vetrate;
- Non abbandonare l'edificio di propria iniziativa.

Gli Addetti alle emergenze (Lotta agli Incendi – Evacuazione) :

- Appena possibile si recano in prossimità dell'ingresso dell'Istituto e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca presso il Punto di Chiamata (zona ingresso);
- Coordina gli interventi, di gestione dell'emergenza;
- Si attiva per la richiesta di soccorsi pubblici (112- 118 – 115) se necessari;
- A fine evento dispone la verifica di tutti i locali al fine di determinarne l'agibilità;
- Se necessario dispone la chiusura degli edifici o di loro singole zone;
- Dichiarata la fine dell'emergenza e il ripristino delle normali attività, quando ne ricorre il caso.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EE 09 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Esterna</p>	<p align="center">Emergenza Atto criminoso</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **NON INSERIRE** l'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Gli Studenti / il Personale dell'Istituto / tutte le Persone presenti debbono seguire le seguenti regole.

Aggressioni con armi da fuoco

Percepiti i primi rumori associabili a degli spari si deve rimanere nel locale dove ci si trova, non uscire nei corridoi o sulle scale, se già presenti nei corridoi o scale si deve raggiungere il locale più vicino.

Se possibile deve essere chiusa a chiave la porta, diversamente ci si deve barricare nei locali.

Bloccare la porta legando il maniglione o la maniglia con una o più cinture dei pantaloni alla cattedra disposta davanti alla porta, costruire una barricata accostando e sovrapponendo i banchi se possibile.

Disporsi sdraiati a terra lontano dalla porta e in posizione tale da non venir colpiti da proiettili sparati contro la stessa.

Il cessato allarme vi verrà comunicato verbalmente dai Collaboratori scolastici.

Aggressioni con armi da taglio

Appena percepita la situazione di emergenza si deve rimanere nel locale dove ci si trova, non uscire nei corridoi o sulle scale, se già presenti nei corridoi o scale si deve raggiungere il locale più vicino.

Se possibile deve essere chiusa a chiave la porta, diversamente ci si deve barricare nei locali.

Bloccare la porta legando il maniglione o la maniglia con una o più cinture dei pantaloni alla cattedra disposta davanti alla porta, costruire una barricata accostando e sovrapponendo i banchi se possibile.

Disporsi lontano dalla porta, se necessario fatevi scudo con una sedia.

Il cessato allarme vi verrà comunicato verbalmente dai Collaboratori scolastici.

L'Addetto al Punto di Chiamata

- Appena percepita l'emergenza allerta le Forze dell'Ordine (112 – Carabinieri).

L'Assistente all'Emergenza (Docente / Tecnico / Collaboratore):

- Appena percepita l'emergenza allerta le Forze dell'Ordine (112 – Carabinieri).

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 01 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 6</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza Medica – Malessere</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

La valutazione dello stato di salute / gravità dell'emergenza deve essere effettuata prioritariamente dal Personale Addetto al Primo Soccorso, che a seguito della valutazione effettuata, sulla base della propria formazione, proporrà di:

- 1. attivare o no i soccorsi qualificati esterni (112 – 118);**
- 2. chiamare i Genitori dello studente, ritenendolo necessario;**
- 3. far rientrare lo studente in classe, ritenendo la situazione non preoccupante.**

La richiesta di soccorsi esterni qualificati o la telefonata ai Genitori deve essere necessariamente effettuata in alternativa da:

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**
- **Secondo Collaboratore**
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
- DSGA o suo sostituto

salvo situazioni particolari di grave emergenza (possibile pericolo di vita) come di seguito riportato.

Lo stesso personale sopra elencato provvederà a contattare i genitori / parenti / forze dell'ordine se ne ricorre la necessità secondo quanto di seguito specificato.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 2 di 6</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Malessere</p>	

In caso di:

Malessere dello Studente

*** Procedura particolare ***

Nel caso di malesseri particolari che fanno presagire una situazione di gravità quali ad esempio: crisi epilettiche, perdita o alterazione della coscienza, assenza di respirazione e/o circolazione, dolore intenso al petto, tutte le situazioni che potrebbero vedere compromessa la vita.

il Docente presente all'enterà:

- **i soccorsi qualificati (112 – 118)** tramite l'utilizzo del proprio telefono cellulare;
- **gli Addetti al Primo Soccorso**, tramite il Collaboratore Scolastico, e se lo stesso non dovesse essere reperibile tramite uno studente di sua fiducia, che recandosi celermente all'ingresso all'enterà il personale in servizio; Personale che provvederà ad individuare, allertare, indirizzare sul luogo gli Addetti al Primo Soccorso, con la collaborazione di tutti i suoi colleghi.

Il Docente non dovrà abbandonare lo Studente prodigandosi ad allontanare i presenti, appronterà i primi interventi se qualificato.

Lo Studente non dovrà essere spostato fino all'arrivo degli Addetti che valuteranno il da farsi.

Gli Addetti dovranno sempre intervenire almeno in due, salvo situazioni contingenti, attuando quanto la situazione richiederà secondo la formazione ricevuta.

L'ingresso dell'Istituto dovrà rimanere presidiato in modo da indirizzare tempestivamente i soccorsi verso il luogo dell'emergenza.

Appena possibile si dovrà provvedere ad informare della richiesta di soccorsi esterni il:

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**
- **Secondo Collaboratore**
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
- DSGA o suo sostituto.

Che provvederanno immediatamente ad avvisare i genitori.

Nel caso lo studente venga trasportato al Pronto Soccorso l'incaricato lo accompagnerà e rimarrà con lo stesso in ospedale, anche al di fuori del proprio orario di servizio, fino all'arrivo di un Genitore.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 3 di 6</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Malessere</p>	

La stessa procedura, per la parte applicabile, dovrà attuarsi anche al caso che l'evento non si verifichi nei luoghi dove si svolge l'attività didattica (es corridoi, bar, bagni, ecc.), in tal caso il Personale dell'Istituto che per primo ne viene a conoscenza dovrà attivarsi eseguendo quanto sopra indicato.

***** Procedura generale *****

Il Docente effettuerà una prima valutazione, se ritenuto necessario richiederà assistenza al Collaboratore Scolastico in servizio al piano affinché accompagni lo Studente in infermeria.

Non è consentito che lo studente da solo, senza l'accompagnamento di un adulto, raggiunga l'infermeria.

In caso di assenza del Collaboratore il Docente, valutatone la necessità e l'urgenza, accompagnerà lo studente in infermeria richiedendo al Docente della classe limitrofa di vigilare sulla sua classe in sua assenza.

Raggiunta l'infermeria lo studente verrà affidato al Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso che provvederà ad allertare un Addetto al Pronto Soccorso, che recandosi in infermeria valuterà la situazione.

A seguito della valutazione:

- lo studente verrà riaccompagnato in classe dai Collaboratori;
- verranno contattati i genitori affinché provvedano ad accompagnarlo alla propria abitazione;
- **verranno attivati i soccorsi esterni qualificati se ne ricorre la necessità (112 – 118).**

In caso di attivazione dei soccorsi esterni o di malori significativi, quali ad esempio svenimenti, crisi di panico, ecc. si procederà sempre ad avvisare i Genitori dell'accaduto.

Nel caso lo studente venga trasportato al Pronto Soccorso l'incaricato lo accompagnerà e rimarrà con lo stesso in ospedale, anche al di fuori del proprio orario di servizio, fino all'arrivo di un Genitore.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 4 di 6</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Malessere</p>	

In caso di:

Malessere del Personale della Scuola

Tutto il Personale dell'Istituto al riscontro di un malessere di un collega, valutata la necessità, si attiverà per richiedere l'intervento degli Addetti al Primo Soccorso presenti in Istituto.

La disponibilità e reperibilità degli Addetti risulta depositata al bancone all'ingresso.

Il Collega non dovrà mai essere lasciato da solo, per i necessari adempimenti si dovrà richiedere aiuto ad altri presenti in Istituto, anche richiedendolo strillando se necessario.

Nel caso ne ravvisi l'estrema necessità, vista la gravità, in attesa dell'intervento degli Addetti, se possibile acquisendo il consenso del Collega in difficoltà, attiverà i soccorsi qualificati esterni (112 – 118).

Con l'attivazione dei soccorsi esterni si dovrà provvedere:

- ❖ ad avvisare il personale in servizio all'ingresso in modo che possa con tempestività indirizzare i soccorsi nel luogo dell'evento;
- ❖ ad avvisare in alternativa
 - Dirigente Scolastico
 - **Primo Collaboratore - Vicario**
 - **Secondo Collaboratore**
 - Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
 - DSGA o suo sostituto.

Nel caso venga trasportato con ambulanza al Pronto Soccorso, il Dirigente, il Vicario o il DSGA, valuteranno la necessità di incaricare l'addetto ad accompagnarlo in ospedale.

Nel caso venga ritenuto opportuno accompagnare il Lavoratore al Pronto Soccorso, il Dirigente, il Vicario o il DSGA, per quanto di competenza, provvederanno alle necessarie disposizioni di servizio.

Il Lavoratore accompagnatore rimarrà in ospedale fino al sopraggiungere di un parente, rientrando in Istituto se ancora in orario di servizio.

Le necessarie comunicazioni ai familiari saranno a carico delle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**
- DSGA o suo sostituto.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 01 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 5 di 6</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza Medica – Malessere</p>	

In caso di:

Malessere di altri adulti presenti in Istituto (Genitori, Manutentori, Visitatori, ecc.)

Tutto il Personale dell'Istituto al riscontro di un malessere di una Persona adulta presente nei locali, valutata la necessità, si attiverà per richiedere l'intervento degli Addetti al Primo Soccorso presenti in Istituto.

La disponibilità e reperibilità degli Addetti risulta depositata al bancone all'ingresso.

La Persona non dovrà mai essere lasciata da sola, per i necessari adempimenti si dovrà richiedere aiuto ad altri presenti in Istituto, anche richiedendolo strillando se necessario.

Nel caso ne ravvisi l'estrema necessità, vista la gravità, in attesa dell'intervento degli Addetti, se possibile acquisendo il consenso della Persona in difficoltà, attiverà i soccorsi qualificati esterni (112 – 118).

Con l'attivazione dei soccorsi esterni si dovrà provvedere:

- ❖ ad avvisare il personale in servizio all'ingresso in modo che possa con tempestività indirizzare i soccorsi nel luogo dell'evento;
- ❖ ad avvisare in alternativa
 - Dirigente Scolastico
 - **Primo Collaboratore - Vicario**
 - **Secondo Collaboratore**
 - Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
 - DSGA o suo sostituto.

Nel caso venga trasportato con ambulanza al Pronto Soccorso, il Dirigente, il Vicario o il DSGA, valuteranno la necessità di incaricare l'addetto ad accompagnarlo in ospedale.

Nel caso venga ritenuto opportuno accompagnare il Lavoratore al Pronto Soccorso, il Dirigente, il Vicario o il DSGA, per quanto di competenza, provvederanno alle necessarie disposizioni di servizio.

Il Lavoratore accompagnatore rimarrà in ospedale fino al sopraggiungere di un parente, rientrando in Istituto se ancora in orario di servizio.

Le necessarie comunicazioni ai familiari, se reperibili, o alle forze dell'ordine in caso contrario, saranno a carico delle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 01 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 6 di 6</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza Medica – Malessere</p>	

➤ DSGA o suo sostituto.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 7</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Infortunio</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

La valutazione dello stato di salute / gravità dell'infortunio deve essere effettuata prioritariamente dal Personale Addetto al Primo Soccorso, che a seguito della valutazione effettuata, sulla base della propria formazione, proporrà di:

1. **attivare o no i soccorsi qualificati esterni (112 – 118);**
2. **chiamare i Genitori dello studente, ritenendolo necessario;**
3. **far rientrare lo studente in classe, ritenendo la situazione non preoccupante.**

La richiesta di soccorsi esterni qualificati o la telefonata ai Genitori deve essere necessariamente effettuata in alternativa da:

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**
- **Secondo Collaboratore**
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
- DSGA o suo sostituto

salvo situazioni particolari di grave emergenza (possibile pericolo di vita) come di seguito riportato.

Lo stesso personale sopra elencato provvederà a contattare i genitori / parenti / forze dell'ordine se ne ricorre la necessità secondo quanto di seguito specificato.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 2 di 7</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Infortunio</p>	

In caso di:

Infortunio dello Studente

*** Procedura particolare per infortunio grave ***

Nel caso di infortuni particolari che fanno presagire una situazione di gravità quali ad esempio: amputazioni di una mano o di un arto, ferita con emorragia importante, ferita profonda al torace o all'addome, traumi multipli, cadute dall'alto, trauma cranico associato a vertigini e/o nausea, tutte le situazioni che potrebbero vedere compromessa la vita.

il Docente presente all'enterà:

- **i soccorsi qualificati (112 – 118)** tramite l'utilizzo del proprio telefono cellulare;
- **gli Addetti al Primo Soccorso**, tramite il Collaboratore Scolastico, e se lo stesso non dovesse essere reperibile tramite uno studente di sua fiducia, che recandosi celermente all'ingresso all'enterà il personale in servizio; Personale che provvederà ad individuare, allertare, indirizzare sul luogo gli Addetti al Primo Soccorso, con la collaborazione di tutti i suoi colleghi.

Il Docente non dovrà abbandonare lo Studente prodigandosi ad allontanare i presenti, appronterà i primi interventi se qualificato.

Lo Studente non dovrà essere spostato fino all'arrivo degli Addetti che valuteranno il da farsi.

Gli Addetti dovranno sempre intervenire almeno in due, salvo situazioni contingenti, attuando quanto la situazione richiederà secondo la formazione ricevuta.

L'ingresso dell'Istituto dovrà rimanere presidiato in modo da indirizzare tempestivamente i soccorsi verso il luogo dell'emergenza.

Appena possibile si dovrà provvedere ad informare della richiesta di soccorsi esterni il:

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**
- **Secondo Collaboratore**
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
- DSGA o suo sostituto.

Che provvederanno immediatamente ad avvisare i genitori.

Nel caso lo studente venga trasportato al Pronto Soccorso l'incaricato lo accompagnerà e rimarrà con lo stesso in ospedale, anche al di fuori del proprio orario di servizio, fino all'arrivo di un Genitore.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 3 di 7</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Infortunio</p>	

La stessa procedura, per la parte applicabile, dovrà attuarsi anche al caso che l'evento non si verifichi nei luoghi dove si svolge l'attività didattica (es corridoi, bar, bagni, ecc.), in tal caso il Personale dell'Istituto che per primo ne viene a conoscenza dovrà attivarsi eseguendo quanto sopra indicato.

Il Personale presente al momento dell'infortunio (Docente, Personale ATA) provvederà alla stesura di una relazione sull'accaduto ai fini assicurativi nonché per individuare eventuali carenze / responsabilità.

***** Procedura generale per infortunio non grave *****

Ai soli fini della presente procedura sono da ritenersi infortuni non gravi tutti quegli infortuni dove risulta evidente che non sussiste un pericolo per la vita, di seguito si riportano in elenco non esaustivo alcuni esempi:

- ferita lieve da contusione, schiacciamento o da taglio degli arti;
- lesioni oculari (corpi estranei, schizzi di sostanze);
- perdita traumatica di un dente;
- ustioni non importanti da corpi caldi/freddi;
- colpo di sole senza perdita di conoscenza;
- intossicazioni, senza perdita di coscienza, per inalazione di gas, fumi, vapori tossici;
- ecc.

Il Docente richiederà assistenza al Collaboratore Scolastico in servizio al piano affinché accompagni lo Studente in infermeria.

Non è consentito che lo studente da solo, senza l'accompagnamento di un adulto, raggiunga l'infermeria.

In caso di assenza del Collaboratore il Docente, valutandone la necessità e l'urgenza, accompagnerà lo studente in infermeria richiedendo al Docente della classe limitrofa di vigilare sulla sua classe in sua assenza.

Raggiunta l'infermeria lo studente verrà affidato al Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso che provvederà ad allertare un Addetto al Pronto Soccorso, che recandosi in infermeria valuterà la situazione.

Dopo aver prestato un opportuno intervento di primo soccorso, se ritenuto necessario, per lo studente:

- **verranno attivati i soccorsi esterni qualificati se ne ricorre la necessità (112 – 118);**
- si procederà trattenendolo in infermeria e contattando i genitori affinché provvedano ad accompagnarlo alla propria abitazione, se ne ricorrerà il caso;
- un Collaboratore procederà riaccompagnandolo in classe, se l'entità dell'infortunio lo consente.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 4 di 7</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Infortunio</p>	

Il Personale presente al momento dell'infortunio (Docente, Personale ATA) provvederà alla stesura di una relazione sull'accaduto ai fini assicurativi nonché per individuare eventuali carenze / responsabilità.

In caso di infortunio anche lieve si procederà sempre ad avvisare i Genitori dell'accaduto.

Nel caso lo studente venga trasportato al Pronto Soccorso l'incaricato lo accompagnerà e rimarrà con lo stesso in ospedale, anche al di fuori del proprio orario di servizio, fino all'arrivo di un Genitore.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 5 di 7</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Infortunio</p>	

In caso di:

Infortunio del Personale della Scuola

Tutto il Personale dell'Istituto al riscontro di un infortunio di un collega, valutata la necessità, si attiverà per richiedere i necessari soccorsi.

In caso di infortunio grave.

Allerterà

- **i soccorsi qualificati (112 – 118)** tramite l'utilizzo del proprio telefono cellulare, se possibile acquisendo il consenso del Collega infortunato;
- **gli Addetti al Primo Soccorso**, tramite l'aiuto di un Collega, che con chiamata telefonica o recandosi celermente all'ingresso allerterà il personale in servizio al Punto di Chiamata; Personale che provvederà ad individuare, allertare, indirizzare sul luogo gli Addetti al Primo Soccorso, con la collaborazione di tutti i suoi colleghi.

L'infortunato non dovrà essere spostato salvo situazioni contingenti di pericolo.

L'Infortunato non dovrà mai essere lasciato da solo, per i necessari adempimenti si dovrà richiedere aiuto ad altri presenti in Istituto, anche richiedendolo strillando se necessario.

Il Personale in servizio al Punto di Chiamata (ingresso edificio) con tempestività:

❖ avviserà in alternativa

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**
- **Secondo Collaboratore**
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
- DSGA o suo sostituto.

❖ si attiverà, presidiando l'ingresso, in modo da indirizzare i soccorsi nel luogo dell'evento.

Nel caso venga trasportato con ambulanza al Pronto Soccorso, il Dirigente, il Vicario o il DSGA, valuteranno la necessità di incaricare l'addetto ad accompagnarlo in ospedale, provvedendo per quanto di competenza alle necessarie disposizioni di servizio.

Il Lavoratore accompagnatore rimarrà in ospedale fino al sopraggiungere di un parente, rientrando in Istituto se ancora in orario di servizio.

 <p>RCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 6 di 7</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Infortunio</p>	

Le necessarie comunicazioni ai familiari saranno a carico delle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**
- DSGA o suo sostituto.

A solo titolo indicativo, in modo non esaustivo, vengono riportati alcuni casi di infortuni gravi; sono da ritenere gravi tutti gli infortuni che possono pregiudicare la vita dell'infortunato:

- ❖ ferita con emorragia grave
- ❖ amputazioni
- ❖ ferita profonda al torace o all'addome
- ❖ traumi gravi agli arti
- ❖ traumi multipli (caduta dall'alto, schiacciamento, ecc.)
- ❖ trauma cranico
- ❖ folgorazione
- ❖ intossicazione acuta per inalazione di gas, fumi, vapori tossici.

In caso di infortunio non grave.

Se l'infortunato se la sente:

- lo accompagnerà in infermeria;
- allenterà gli Addetti al Primo Soccorso con la collaborazione del Personale in servizio al Punto di Chiamata.

Se l'infortunato non se la sente allenterà:

- gli Addetti al Primo Soccorso, tramite l'aiuto di un Collega, che con chiamata telefonica o recandosi celermente all'ingresso allenterà il personale in servizio al Punto di Chiamata; Personale che provvederà ad individuare, allertare, indirizzare sul luogo gli Addetti al Primo Soccorso, con la collaborazione di tutti i suoi colleghi.

L'Infortunato non dovrà mai essere lasciato da solo, per i necessari adempimenti si dovrà richiedere aiuto ad altri presenti in Istituto, anche richiedendolo strillando se necessario.

Il Personale in servizio al Punto di Chiamata (ingresso edificio) con tempestività:

- ❖ avviserà in alternativa
 - Dirigente Scolastico
 - **Primo Collaboratore - Vicario**
 - **Secondo Collaboratore**
 - Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
 - DSGA o suo sostituto.

Il Personale presente al momento dell'infortunio (Docente, Personale ATA) provvederà alla stesura di una relazione sull'accaduto ai fini assicurativi nonché per individuare eventuali carenze / responsabilità.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 7 di 7</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Infortunio</p>	

In caso di:

Infortunio di altri adulti presenti in Istituto (Genitori, Manutentori, Visitatori, ecc.)

Nel caso di infortunio occorso a persone adulte (sono da escludere tutti gli studenti se pur maggiorenni) procedere seguendo quanto indicato nella parte.

“ Infortunio del Personale della Scuola ”

Nel caso non risulti possibile contattare i famigliari dell'infortunato, il personale incaricato di tali comunicazioni provvederà ad avvisare le Forze dell'Ordine (112 – Carabinieri).

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 01 C Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 8</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Si riporta quanto stabilito in merito dall'Agenzia di Tutela della Salute della Provincia di Bergamo (ATS).

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 C Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 2 di 8</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci</p>	

Sistema Socio Sanitario
 Regione Lombardia
ATS Bergamo

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001
UOS Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali
Responsabile: Dott.ssa Giuliana Rocca
24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo 130 ☎
0352270588/586
posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

DATA: 28-11-2017

**MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DELLA
SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA DELL'ATS DI BERGAMO**

Al fine di rendere applicabile sul territorio della Provincia di Bergamo il:

"Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per la somministrazione di farmaci a scuola" (DGR 6919/2017),

viene definito e reso noto il Modello Organizzativo predisposto da ATS di Bergamo.

PREMESSA

Il presente documento è finalizzato a regolamentare la somministrazione di farmaci nelle collettività scolastiche, con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado, al fine di garantire a tutti gli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci in orario scolastico la possibilità di ricevere una appropriata assistenza e di evitare incongrue somministrazioni di farmaci. Inoltre, si vuole sostenere al contempo, là dove ve ne sono le condizioni, il percorso di autonomia e di sviluppo di competenze degli alunni relativamente alla gestione della propria patologia.

ASPETTI GENERALI

La somministrazione di farmaci a scuola, oggetto del presente protocollo, è riferita alle seguenti situazioni:

- **Continuità terapeutica**, intesa come terapia programmata ed improrogabile per il trattamento di una patologia cronica;

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 C Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 3 di 8</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci</p>	

- **Somministrazione di farmaci in seguito ad una emergenza**, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota, che richiede interventi immediati.

La somministrazione di farmaci a scuola, oggetto del presente protocollo, è riservata esclusivamente a situazioni di effettiva e assoluta necessità, determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute.

In relazione alla patologia diabetica si richiama quanto definito dalla Circolare Regionale n. 30 del 12 luglio 2005 "Linee Guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico".

In tutti i casi in cui si ravvisi un carattere di Emergenza/Urgenza è comunque indispensabile comporre il numero unico dell'emergenza 112.

La somministrazione di farmaci a scuola, oggetto del presente protocollo, è organizzata secondo un percorso che, coinvolgendo il bambino/ragazzo, la famiglia, il medico, l'istituto scolastico, perviene alla definizione di uno specifico piano individuale d'intervento.

In ogni situazione individuale nella quale si riscontrano elementi di criticità, il piano individuale è oggetto di esame anche tramite il coinvolgimento da parte della scuola, degli Uffici di Sanità Pubblica dell'ATS di Bergamo territorialmente competenti, con l'eventuale apporto di Enti Locali, delle Associazioni di Pazienti, nonché eventuali altre Associazioni/Soggetti della comunità locale a vario titolo competenti, con l'intento di ricercare le modalità di gestione più appropriate.

I docenti e il personale scolastico in via del tutto volontaria possono somministrare farmaci a condizione che tale somministrazione non debba richiedere il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica.

La prima somministrazione di farmaco non deve avvenire in ambiente scolastico ad eccezione di specifiche situazioni.

INDICAZIONI OPERATIVE PER ATTIVARE LA PROCEDURA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

Condizione necessaria per avviare la procedura per la somministrazione di farmaci a scuola è la presenza di:

- 1) Richiesta scritta da parte dei genitori al Dirigente Scolastico e/o Coordinatore Responsabile;
- 2) Certificato di stato di malattia con Piano Terapeutico redatto dal medico.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 C Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 4 di 8</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci</p>	

SOGGETTI COINVOLTI E AZIONI INDIVIDUATE

A) GENITORI O ESERCENTI LA PATRIA POTESTA' O ALUNNI (se maggiorenni)

- Formulano la richiesta al Dirigente Scolastico - **Allegato A** - fornendo la certificazione dello stato di malattia con il Piano Terapeutico redatti dal Medico - **Allegato B**;
- Forniscono disponibilità e recapiti per essere contattati in caso di necessità/consulenza;
- Segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano Terapeutico, formalmente documentate dal Medico responsabile dello stesso;
- Forniscono il farmaco ed eventuali presidi, provvedendo al loro regolare approvvigionamento.

La richiesta di somministrazione dei farmaci in orario scolastico, deve essere presentata al Dirigente Scolastico ad ogni cambio di ciclo scolastico e anche in caso di trasferimento/passaggio ad altra Istituzione Scolastica.

B) ALUNNI- STUDENTI se minorenni

- Sono coinvolti in maniera appropriata rispetto ad età e competenze nella gestione della terapia e dei sintomi della malattia;
- Nelle condizioni previste si autosomministrano il farmaco;
- Comunicano tempestivamente eventuali criticità legate alla patologia e/o alla gestione della patologia.

C) MEDICO (medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria pubblica o accreditata)

- Certifica lo stato di malattia e redige il Piano Terapeutico con le indicazioni per la corretta somministrazione del farmaco.- **Allegato B**;
- Fornisce eventuali informazioni e delucidazioni per l'applicazione del Piano Terapeutico.

	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 C Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 5 di 8</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci</p>	

D) LA SCUOLA (Dirigente, docenti, ATA, personale amministrativo)

Il Dirigente Scolastico, in esito alla verifica della sussistenza di tutti gli elementi di cui ai precedenti punti:

- Informa il Consiglio di Classe;
- Individua i Docenti, il personale ATA, che si rendano volontariamente disponibili e recepisce l' eventuale disponibilità di altri soggetti volontari individuati e formalmente autorizzati dal genitore;
- Se lo ritiene opportuno ne acquisisce il consenso scritto;
- Verifica le condizioni ambientali atte a garantire una corretta modalità alla conservazione del farmaco;
- Garantisce la tutela della privacy;
- Comunica ai genitori l'avvio della procedura;
- Può richiedere la collaborazione di ATS – Uffici di Sanità Pubblica territorialmente competenti- in caso di eventuali criticità rilevate relativamente alla documentazione presentata, inadeguatezze dei locali, mancanza di disponibilità da parte di Docenti e Personale ATA, fabbisogni formativi del personale, etc.), la cui soluzione può prevedere anche il coinvolgimento di EELL, Associazioni di Pazienti, nonché eventuali altri soggetti della comunità locale a vario titolo competenti.

Sebbene non sia prevista l'autorizzazione formale da parte di ATS a seguito della richiesta da parte dei genitori di somministrazione di farmaci in orario scolastico, ai fini della rendicontazione regionale:

- il Dirigente trasmette tramite PEC alla ATS di Bergamo, all'indirizzo: protocollo@pec.ats-bg.it la richiesta da parte dei genitori (Allegato A) e il certificato di malattia con il Piano Terapeutico (Allegato B) , di **CIASCUNA RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACO presentata alla scuola.**

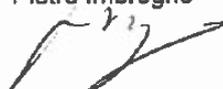
*In caso di manifestazione acuta in alunni che rientrano tra i casi con prescrizione di **adrenalina** per rischio **anafilassi** , al momento della chiamata da parte della scuola al numero unico 112, sarà necessario identificare la richiesta di intervento con il termine :
“PROTOCOLLO FARMACO”*

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 C Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 6 di 8</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci</p>	

E) ATS DI BERGAMO

L' Ufficio di Sanità Pubblica territorialmente competente :

- Valuta la congruenza della richiesta a seguito della documentazione inviata dalla scuola. Solamente in caso di non conformità della documentazione, ATS darà un riscontro alla scuola entro 7 giorni. Nei casi di conformità della documentazione vale il silenzio assenso;
- Fornisce collaborazione e consulenza alle scuole che lo richiedono in caso di segnalazione di criticità e/o richieste specifiche da parte del Dirigente Scolastico/Coordinatore ;
- L'attività di consulenza alle scuole eventualmente realizzata da ATS non qualifica con competenze di tipo sanitario e relative a responsabilità i Docenti, il Personale ATA e gli altri soggetti eventualmente partecipanti (Genitori, Volontari) ed in tal senso non è sostitutiva di titoli riconosciuti per legge.

<p>Il Responsabile della UOS Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali Dr.ssa Giuliana Rocca</p> 		<p>Il Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr Pietro Imbrogno</p> 
---	---	---

ALLEGATI

Allegato A: Richiesta dei genitori alla scuola di somministrazione di farmaci in orario scolastico

Allegato B: Attestazione di malattia e Piano terapeutico

Il presente documento e gli allegati sono disponibili e scaricabili dal sito internet di ATS:
www.ats-bg.it (promozione salute –aspetti normativi, organizzativi gestionali).

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 C Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 7 di 8</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci</p>	

Allegato A: RICHIESTA DEI GENITORI (o di chi esercita la potestà genitoriale o da parte dello studente maggiorenne)

Data

Al Dirigente Scolastico della Scuola

I sottoscritti

Genitori dell'alunno/a Della classe.....

Scuola

residente a In via

Comune Prov, Tel.

Richiedono la somministrazione di farmaci a scuola secondo la certificazione dello stato di malattia e

relativo Piano Terapeutico redatti dal medico Dr e presentati in allegato alla presente richiesta.

- Chiedono la disponibilità della scuola alla somministrazione e dichiarano:
- Di essere consapevoli che, nel caso in cui la somministrazione sia effettuata dal personale scolastico resosi disponibile, lo stesso non deve avere né competenze né funzioni sanitarie;
 - Di autorizzare il personale della scuola a somministrare il farmaco secondo le indicazioni del Piano Terapeutico e di sollevarlo da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso;
 - Di impegnarsi a fornire alla Scuola il farmaco/i farmaci prescritti nel Piano Terapeutico, in confezione integra da conservare a scuola e l'eventuale materiale necessario alla somministrazione (cotone, disinfettante, guanti, ecc.), nonché a provvedere a rinnovare le forniture in tempi utili in seguito all'avvenuto consumo e/o in prossimità della data di scadenza;
 - Di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni del Piano terapeutico, formalmente documentate dal Medico responsabile dello stesso.

- Autorizzano:
- Se del caso, l'auto -somministrazione (alunno/a che per età, esperienza, addestramento, è autonomo/a nella gestione del problema di salute).

- Chiedono:
- La possibilità di accesso alla scuola per la somministrazione del farmaco da parte di (specificare se genitore, parente, volontario).....

Per ogni comunicazione relativa ad eventuali necessità i recapiti telefonici da contattare sono i seguenti:

nome tel.

nome tel.

A disposizione per le necessità si ringrazia e si porgono cordiali saluti.

Firma di entrambi i Genitori

.....

.....

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 C Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 8 di 8</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Medica – Somministrazione di Farmaci</p>	

Allegato B: CERTIFICAZIONE DI MALATTIA E PIANO TERAPEUTICO

Si certifica che

Nato a il

residente in via Comune Prov.

Frequentante la classe della scuola di

È affetto /a dalla seguente patologiaper la quale:

- Vi è assoluta necessità della somministrazione del farmaco con riferimento alla tempistica e alla posologia dello stesso;
- La somministrazione NON richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco.

Nome del farmaco..... forma farmaceutica

Dosaggio.....

Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco.....

.....

Dose da somministrare

Modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco

Prescrizione ADRENALINA Sì No

Data

In fede
Firma e timbro del Medico

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 01 D Revisione 00 del 30 Set 2020 Pagina 1 di 5</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza COVID-19 – Gestione di casi in istituto</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

La seguente procedura risulta conforme a quanto riportato nel **Rapporto ISS n. 58/2020 Rev. "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"** del 28 agosto 2020 e alle disposizioni della Regione Lombardia Protocollo G1.2020.0031152 del 14/09/2020 (0081789 15/09/2020) e relativa nota (0084045 22/09/2020), nonché al "Documento di indirizzo a supporto degli istituti scolastici della provincia di Bergamo per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021" aggiornato al 22 settembre 2020.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Il personale scolastico che viene a conoscenza di un alunno con sintomi da COVID-19 (*I sintomi più comuni sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, cefalea, sintomi gastrointestinali quali nausea/vomito, diarrea, faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale, anosmia, iposmia, ageusia, disgeusia*)

deve:

- far indossare, se non già indossata, una mascherina chirurgica all'alunno, con l'esclusione di studenti esentati (età inferiore ai 6 anni, particolari disabilità);
- avvisare tempestivamente il referente scolastico per COVID-19, per il tramite dei Collaboratori Scolastici in servizio anche attivati da uno studente fidato.

Il referente scolastico per COVID-19:

- provvede a far accompagnare l'alunno nel luogo appositamente individuato e predisposto per l'isolamento da un Addetto al Primo Soccorso o altro personale disponibile e informato sulla corretta procedura da attuare;
- immediatamente contatta telefonicamente i genitori / tutore legale, richiedendo loro un tempestivo intervento per poter allontanare lo studente dall'istituto;
- dispone che:
 - si proceda all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
 - il minore non venga lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno due metri (*come da indicazione ATS Bergamo*) e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore / tutore legale (*il personale individuato non dovrà presentare fattori di rischio per una forma severa di*

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 01 D Revisione 00 del 30 Set 2020 Pagina 2 di 5</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza COVID-19 – Gestione di casi in istituto</p>	

COVID-19, es. malattie croniche preesistenti);

- in assenza di mascherina (età inferiore ai 6 anni, particolari disabilità) e/o in condizioni che non consentono il distanziamento fisico, di cui al punto precedente, il personale incaricato della sorveglianza dovrà indossare oltre alla mascherina, visiera e guanti;
 - si rispetti nel caso di assenza di mascherina (età inferiore ai 6 anni, particolari disabilità), l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito); fazzoletti che dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, dentro un sacchetto che successivamente si provvederà a chiudere con tutte le cautele del caso;
 - dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in istituto per condurlo presso la propria abitazione;
 - si proceda ad una ventilazione del luogo utilizzato per l'isolamento dopo che l'alunno si è allontanato, nonché ad una accurata pulizia e disinfezione di tutte le superfici;
- informa i genitori / tutore legale che:
- devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso;
 - se il PLS/MMG dovesse ritenere necessario il tampone lo stesso potrà essere effettuato senza prenotazione, presentando compilato il modello predisposto dalla regione, ai punti tampone dislocati sul territorio;
 - in caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone naso-oro faringeo negativo), lo studente dovrà rimanere a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG; nel caso di paziente con sospetta infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si dovrà ripetere il test a distanza di 2-3 gg; il rientro potrà avvenire dopo la conferma negativa del secondo test;
 - in caso di patologia da COVID-19 (tampone positivo) per il rientro a scuola bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi); la conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
 - è necessaria l'attestazione di **riammissione sicura in collettività** rilasciata dal MMG/PLS nei seguenti casi:

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 D Revisione 00 del 30 Set 2020 Pagina 3 di 5</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza COVID-19 – Gestione di casi in istituto</p>	

- ❖ soggetto sintomatico a cui è stata esclusa la diagnosi di COVID-19;
- ❖ soggetto guarito da COVID-19;
- ❖ soggetto asintomatico in isolamento domiciliare fiduciario in quanto contatto stretto di caso;

- nel caso di sintomatologia non riconducibile a patologia da COVID-19 non è richiesta alcuna certificazione / attestazione per il rientro, nonché non è richiesta autocertificazione da parte della famiglia, ma si darà credito alla stessa valorizzando quella fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia;

- nel caso venga confermata patologia da COVID-19
 - dispone azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sola parte interessata;
 - predisporre e trasmettere su richiesta al DdP l'elenco di tutte le persone che sono state in contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
 - rimane in contatto con DdP al fine di collaborare attivamente con lo stesso;
 - verifica che quanti messi in quarantena dal DdP non rientrino in istituto prima del termine della stessa.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Il personale scolastico che presenta sintomi da COVID-19 (*I sintomi più comuni sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, cefalea, sintomi gastrointestinali quali nausea/vomito, diarrea, faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale, anosmia, iposmia, ageusia, disgeusia*)

deve:

- interrompere immediatamente le attività in corso;
- mantenere perfettamente indossata la mascherina chirurgica, naso e bocca coperti;
- avvisare tempestivamente il referente scolastico per COVID-19.

Il referente scolastico per COVID-19:

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 01 D Revisione 00 del 30 Set 2020 Pagina 4 di 5</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza COVID-19 – Gestione di casi in istituto</p>	

- predisporre l'allontanamento dall'istituto, invitando il lavoratore al rientro tempestivo al proprio domicilio nonché a contattare il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria
- informa il lavoratore che:
 - il proprio MMG curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico;
 - il MMG in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al DdP;
 - dove il MMG ritenesse necessario il tampone lo stesso potrà essere effettuato senza prenotazione, presentando compilato il modello predisposto dalla regione, ai punti tampone dislocati sul territorio;
 - in caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone naso-oro faringeo negativo), il lavoratore dovrà rimanere a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del MMG; nel caso di paziente con sospetta infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del medico curante, si dovrà ripetere il test a distanza di 2-3 gg; il rientro potrà avvenire dopo la conferma negativa del secondo test;
 - in caso di patologia da COVID-19 (tampone positivo) per il rientro a scuola bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi); la conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento;
 - in caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che il lavoratore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19;
 - è necessaria l'attestazione di **riammissione sicura in collettività** rilasciata dal MMG nei seguenti casi :
 - ❖ soggetto sintomatico a cui è stata esclusa la diagnosi di COVID-19;
 - ❖ soggetto guarito da COVID-19;
 - ❖ soggetto asintomatico in isolamento domiciliare fiduciario in quanto contatto stretto di caso;
- nel caso venga confermata patologia da COVID-19
 - dispone azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 01 D Revisione 00 del 30 Set 2020 Pagina 5 di 5</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza COVID-19 – Gestione di casi in istituto</p>	

sola parte interessata;

- predisporre e trasmettere su richiesta al DdP l'elenco di tutte le persone che sono state in contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- rimane in contatto con DdP al fine di collaborare attivamente con lo stesso;
- verifica che quanti messi in quarantena dal DdP non rientrino in istituto prima del termine della stessa.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 02 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 2</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza Rilasci di Agenti Chimici / Biologici dai Laboratori</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, salvo casi particolari, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Se l'Emergenza risulta contenuta nell'area del laboratorio / locale.

Il Docente / Tecnico (Assistente all'Emergenza):

- Fa allontanare gli studenti al più presto dalla zona dello sversamento e dal locale;
- Apre/ fa aprire tutte le finestre del laboratorio / locale, se possibile;
- Chiude / fa chiudere le porte verso altri locali;

Nel caso di agente chimico:

- Consulta la scheda di sicurezza prima di compiere qualsiasi azione;
- Se l'agente chimico risulta infiammabile dispone che non si attivino fonti di innesco (interruttori, apparecchiature elettriche, fonti di calore / attrito, fiamme libere);
- **Se in grado, con i mezzi a disposizione, opera per assorbire il prodotto sversato, attenendosi alle indicazioni contenute nella relativa scheda di sicurezza, indossando preventivamente i DPI se previsti, diversamente avvisa / fa avvisare l'Addetto al Punto di Chiamata dell'emergenza in corso.**

Nel caso di agente biologico:

- Valuta le modalità di intervento più opportune in relazione al tipo di agente biologico gestito, al fine di contenere l'eventuale contaminazione personale e/o ambientale;
- **Se in grado, con i mezzi a disposizione, opera per la rimozione dell'agente sversato, indossando preventivamente i DPI se previsti, diversamente avvisa / fa avvisare l'Addetto al Punto di Chiamata dell'emergenza in corso;**
- Avverte i soccorsi sopraggiunti della presenza di materiale biologico potenzialmente pericoloso e da loro tutte le informazioni necessarie.

Lo Studente:

- Esegue scrupolosamente le indicazioni del Docente / Tecnico senza discutere e/o attardarsi.

I Collaboratori:

- Si attivano per trasmettere le necessarie informazione all'Addetto al Punto di Chiamata;
- Collaborano con il Docente / Tecnico al fine di eseguire le operazioni di contenimento;
- Procedono con attenta pulizia di tutte le superfici interessate dalla contaminazione;
- Smaltiscono opportunamente i materiali utilizzati per la rimozione della sostanza.

L'Addetto al Punto di Chiamata:

- Avvisa / fa avvisare il Coordinatore delle Emergenze di quanto verificatosi.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca sul posto per le opportune valutazioni;
- Attiva gli Addetti alle Emergenze, e al Primo Soccorso, se necessario;
- Attiva i soccorsi pubblici (112 – 115) se ritenuto necessario;
- Dispone le azioni da mettere in campo e sovrintende all'esecuzione delle stesse;
- Dichiarata la fine dell'emergenza, quando ne ricorre il caso, e dispone la ripresa del servizio.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 02 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 2 di 2</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Rilasci di Agenti Chimici / Biologici dai Laboratori</p>	

Gli Addetti alle Emergenze e al Primo Soccorso:

- Appena possibile si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze (Punto di Chiamata);
- **Se in grado, con i mezzi a disposizione, secondo la propria formazione specifica e le indicazioni del Coordinatore delle Emergenze, indossando preventivamente i DPI se previsti, attuano gli interventi ritenuti necessari.**

Emergenza NON contenuta / NON contenibile nell'area del laboratorio / locale

Il Docente / Tecnico (Assistente all'Emergenza):

- Fa allontanare gli studenti al più presto dalla zona dello sversamento e dal locale;
- Se possibile apre/ fa aprire tutte le finestre del laboratorio / locale;
- Se possibile chiude / fa chiudere la porta del laboratorio / locale;
- **Attiva / fa attivare l'allarme acustico di emergenza;**
- **Avvisa / fa avvisare l'Addetto al Punto di Chiamata dell'accaduto;**
- **Avverte i soccorsi sopraggiunti della presenza di materiale chimico/biologico potenzialmente pericoloso e da loro tutte le informazioni necessarie per intervenire in sicurezza;**
- **Collabora a reperire, in caso di agente chimico, le schede di sicurezza necessarie.**

Lo Studente:

- Esegue scrupolosamente le indicazioni del Docente / Tecnico senza discutere e/o attardarsi.

I Collaboratori / Personale ATA:

- Si attivano per trasmettere le necessarie informazioni all'Addetto al Punto di Chiamata;
- Appena possibile raggiungono il punto di ritrovo prossimo all'ingresso e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca al Punto di Ritrovo (zona ingresso);
- Raccoglie le necessarie informazioni, effettua le opportune valutazioni;
- Attiva i soccorsi pubblici (112 – 115) se ritenuto necessario;
- Attiva gli Addetti alle Emergenze e si accerta che vengano utilizzati correttamente i DPI se il caso lo richiede;
- Dispone le azioni da mettere in campo per il contenimento / rimozione dell'agente e sovrintende all'esecuzione delle stesse.
- Dichiara la fine dell'emergenza, quando ne ricorre il caso, e dispone la ripresa del servizio.

Gli Addetti alle Emergenze e al Primo Soccorso:

- Appena possibile si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze (Punto di Chiamata);
- **Collaborano con i soccorsi pubblici, con i mezzi a disposizione, secondo la propria formazione specifica, indossando preventivamente i DPI se previsti, attuando gli interventi richiesti.**

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p>PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>SCHEDA EI 02 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 2</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p>Emergenza Contaminazione Personale di Agenti Chimici / Biologici</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

La presente procedura si deve applicare a contaminazioni chimiche / biologiche a prescindere dal luogo dove avvengono e dalle persone coinvolte.

Il Docente / Tecnico / Personale ATA (Assistente all'Emergenza):

- Fa allontanare gli studenti, se presenti nella zona, anche dal locale se necessario;
- Se non coinvolto direttamente si attiva per eseguire quanto previsto dalla presente procedura, allontanando dalla zona contaminata la persona interessata dalla contaminazione;
- Se coinvolto direttamente richiederà aiuto ai colleghi presenti nelle zone limitrofe, anche richiedendolo strillando se necessario; colleghi che a loro volta intervenendo si attiveranno per eseguire quanto previsto dalla presente procedura, allontanando la persona in difficoltà dalla zona contaminata.

Nel caso di agente chimico:

- Consulta la scheda di sicurezza prima di compiere qualsiasi azione;
- **Se in grado, con i mezzi a disposizione, operando in sicurezza, attenendosi alle indicazioni contenute nella relativa scheda di sicurezza**, presta i primi aiuti, diversamente avvisa / fa avvisare l'Addetto al Punto di Chiamata dell'emergenza in corso.

Nel caso di agente biologico:

- Valuta le modalità di intervento più opportune in relazione al tipo di agente biologico gestito, al fine di contenere la contaminazione personale;
- **Se in grado, con i mezzi a disposizione, operando in sicurezza**, presta i primi aiuti, diversamente avvisa / fa avvisare l'Addetto al Punto di Chiamata dell'emergenza in corso;
- Avverte i soccorsi sopraggiunti della presenza di materiale biologico potenzialmente pericoloso e da loro tutte le informazioni necessarie.

L'Addetto al Punto di Chiamata :

- Attiva gli Addetti al Primo Soccorso e alla gestione delle Emergenze, fornendo loro tutte le informazioni necessarie (luogo, personale coinvolto, tipo di contaminazione, ecc.);
- Avvisa / fa avvisare il Coordinatore delle Emergenze di quanto verificatosi;
- Nel caso si attivino i soccorsi pubblici, presidia l'ingresso per indirizzare tempestivamente i soccorsi richiesti nel luogo dell'intervento, dando loro tutte le informazioni necessarie.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 02 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 2 di 2</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Contaminazione Personale di Agenti Chimici / Biologici</p>	

Gli Addetti alle Emergenze e al Primo Soccorso:

- Raggiungono la persona che necessita di aiuto;
- **Se in grado, con i mezzi a disposizione, secondo la propria formazione specifica, indossando preventivamente i DPI se previsti, attuano gli interventi ritenuti necessari.**
- **Se ritenuto necessario allertano i soccorsi pubblici (112 – 118 – 115);**
- **Assistono la persona fino alla fine dell'emergenza.**

- Appena possibile informeranno della richiesta di soccorsi esterni il:
 - Dirigente Scolastico
 - **Primo Collaboratore - Vicario**
 - **Secondo Collaboratore**
 - Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
 - DSGA o suo sostituto.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca sul posto per le opportune valutazioni;
- Attiva i soccorsi pubblici (112 – 118 -115) se ritenuto necessario.

Studente

Nel caso lo studente venga trasportato al Pronto Soccorso l'incaricato lo accompagnerà e rimarrà con lo stesso in ospedale, anche al di fuori del proprio orario di servizio, fino all'arrivo di un Genitore.

Il Dirigente Scolastico, il Primo Collaboratore, il Secondo Collaboratore provvederanno immediatamente ad avvisare i genitori.

Personale Scolastico

Nel caso si provveda al trasporto con ambulanza al Pronto Soccorso, il Dirigente, il Vicario o il DSGA, valuteranno la necessità di incaricare l'addetto ad accompagnarlo in ospedale.

Nel caso venga ritenuto opportuno accompagnare il Lavoratore al Pronto Soccorso, il Dirigente, il Vicario o il DSGA, per quanto di competenza, provvederanno alle necessarie disposizioni di servizio.

Il Lavoratore accompagnatore rimarrà in ospedale fino al sopraggiungere di un parente, rientrando in Istituto se ancora in orario di servizio.

Le necessarie comunicazioni ai familiari saranno a carico delle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- **Primo Collaboratore - Vicario**
- DSGA o suo sostituto.

 <p>RCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 03 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Fughe di Gas</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, salvo casi particolari, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Chiunque del Personale dell'Istituto rilevi la presenza di gas (Assistente Emergenza):

- Se possibile chiude le valvole degli impianti di adduzione del gas presenti nella zona;
- Attiva l'allarme acustico di emergenza;
- Se possibile avvisa il Personale in servizio al Punto di Chiamata dell'emergenza in corso;
- Riferisce dell'emergenza riscontrata al Coordinatore delle Emergenze, presso il punto di ritrovo (ingresso principale Istituto).

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca al punto di ritrovo (ingresso principale Istituto);
- Dispone la chiusura delle valvole "a monte" di tutti gli impianti di adduzione del gas;
- Se ritenuto necessario attiva i soccorsi pubblici (112- 115), diversamente:
 - Dispone che si proceda con una corretta ventilazione di tutti i locali interessati alla presenza di gas e non;
- Dispone l'eventuale rientro nell'edificio, quindi la fine emergenza, solo dopo aver fatto verificare le condizioni di ogni singolo locale.

Gli Addetti alle Emergenze / il Personale dell'Ufficio Tecnico:

- Si recano al punto di ritrovo (ingresso principale Istituto);
- Su disposizione del Coordinatore delle Emergenze:
 - Provvedono alla chiusura di tutte le valvole di "monte" degli impianti di adduzione del gas;
 - Provvedono alla ventilazione dei locali;
 - Riferiscono sulle condizioni di sicurezza riscontrate;
- **Per il loro intervento prestano sempre la massima prudenza in quanto si potrebbe essere creata una atmosfera esplosiva.**

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 04 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 2</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Esplosioni</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, salvo casi particolari, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Emergenza contenuta nell'area del laboratorio / locale (Piccola esplosione di attrezzature)

Il Docente / Tecnico (Assistente Emergenza):

- Fa allontanare gli studenti al più presto dalla zona interessata dall'esplosione;
- Sospende / fa sospendere tutte le attività nel laboratorio / locale;
- Mette / fa mettere in sicurezza tutte le attrezzature, se possibile;
- Abbandona il locale;
- Chiude / fa chiudere le porte verso altri locali;
- Avvisa / fa avvisare il Personale in servizio al Punto di Chiamata dell'emergenza verificatasi.

Lo Studente:

- Esegue scrupolosamente le indicazioni del Docente / Tecnico senza discutere e/o attardarsi.

Il Personale in servizio al Punto di Chiamata:

- Avvisa / fa avvisare il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto;
- Allerta gli addetti alle Emergenze, fornendo loro le indicazioni necessarie per il loro intervento.

Gli Addetti alle Emergenze :

- Si recano sul posto;
- Raccogliono le necessarie informazioni sull'accaduto, mettono in sicurezza i luoghi;
- Appena possibile riferiscono al Coordinatore delle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca sul posto e/o raccoglie le necessarie informazioni, per le opportune valutazioni e relative disposizioni in merito.

I Collaboratori:

- Collaborano con il Docente / Tecnico al fine di ripristinare al più presto le condizioni di sicurezza.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 04 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 2 di 2</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Esplosioni</p>	

Emergenza NON contenuta nell'area del laboratorio / locale

Il Docente / Tecnico (Assistente all'Emergenza):

- Fa allontanare gli studenti al più presto dalla zona interessata dall'esplosione;
- Sospende / fa sospendere tutte le attività nel laboratorio / locale / zona interessata;
- Se possibile, mette / fa mettere in sicurezza tutte le attrezzature;
- Abbandona il locale / la zona;
- **Attiva / fa attivare l'allarme acustico di emergenza;**
- **Avvisa / fa avvisare se possibile l'Addetto al Punto di Chiamata dell'accaduto;**
- **Si reca al punto di ritrovo (ingresso principale Istituto) e riferisce al Coordinatore delle emergenze.**

Lo Studente:

- Esegue scrupolosamente le indicazioni del Docente / Tecnico senza discutere e/o attardarsi.

I Collaboratori / Personale ATA:

- Collaborano con il Docente / Tecnico per garantire la corretta evacuazione dai locali;
- Appena possibile raggiungono il punto di ritrovo prossimo all'ingresso e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca al Punto di Ritrovo (zona ingresso);
- Raccoglie le necessarie informazioni, effettua le opportune valutazioni;
- Attiva i soccorsi pubblici (112 – 115) se ritenuto necessario;
- Attiva gli Addetti alle Emergenze e si accerta che vengano utilizzati correttamente i DPI se il caso lo richiede;
- Dispone le azioni che il caso richiede;
- Fa verificare, nella massima sicurezza, lo stato dei luoghi;
- Dichiarare la fine dell'emergenza, quando ne ricorre il caso, e dispone la ripresa del servizio.

Gli Addetti alle Emergenze e al Primo Soccorso:

- Appena possibile si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze (punto di ritrovo ingresso Istituto);
- **Collaborano con i soccorsi pubblici, con i mezzi a disposizione, secondo la propria formazione specifica, indossando preventivamente i DPI se previsti, attuando gli interventi richiesti.**

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 05 A Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Incendi – Primo intervento Uso dei presidi antincendio</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Chiunque del Personale dell'Istituto rilevi un principio d'incendio:

- **Attiva prontamente l'allarme acustico di emergenza;**
- In attesa dell'intervento degli addetti della squadra di emergenza, può cercare di spegnerlo con gli estintori portatili a disposizione, a condizione che si reputi in grado di farlo senza mettere a rischio la propria ed altrui incolumità.

E' vietato, comunque, cercare di estinguere un incendio da parte di persone che non abbiano avuto una formazione specifica, quando le fiamme sono di forte intensità.

Chi si accinge a utilizzare un estintore dovrà seguire attentamente le norme per il suo corretto utilizzo, indicate sull'estintore stesso.

Si riportano di seguito le principali fasi di utilizzo:

1. Individuare l'estintore
2. Prelevare l'estintore
3. Impugnare la maniglia
4. Estrarre la spina di sicurezza
5. Impugnare la lancia
6. Dirigere il getto alla base delle fiamme (in caso di liquidi parallelamente alla superficie).

Per incendi su apparecchiature elettriche (es. quadri elettrici, pc, ecc.) è assolutamente vietato usare acqua.

Dopo che un estintore è stato utilizzato, occorre darne comunicazione all'Ufficio Tecnico affinché provveda a richiederne la ricarica da parte della ditta incarica della manutenzione.

	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 05 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 2</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Incendi – Procedura Generale</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Tutto il Personale dell'Istituto (Assistente Emergenza) in caso di incendio dovrà attuare quanto di seguito indicato:

Se l'incendio si sviluppa all'interno dell'ambiente in cui ci si trova:

- Mantenere la calma;
- Cercare di spegnerlo con gli estintori portatili a disposizione, a condizione che ci si reputi in grado di farlo senza mettere a rischio la propria ed altrui incolumità, diversamente o in caso di insuccesso nello spegnimento:
 - **Attivare / far attivare prontamente l'allarme acustico di emergenza;**
- Chiudere, se la cosa non comporta rischi, le finestre eventualmente aperte;
- Uscire subito chiudendo la porta dietro di sé, dopo essersi accertati che nessuno sia rimasto all'interno;
- Abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo previste;
- Avvisare, se possibile, il Personale Addetto al Punto di Chiamata;
- Recarsi, appena possibile, al punto di ritrovo (ingresso principale Istituto) per riferire al Coordinatore delle Emergenze il luogo dove si è verificato l'incendio.

Se l'incendio si sviluppa all'esterno del locale in cui ci si trova (riscontro della presenza di fumo):

- Mantenere la calma;
- **Attivare / far attivare prontamente l'allarme acustico di emergenza;**
- Se possibile abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo;
- Non percorrere scale se invase dal fumo;
- Avvisare, se possibile, il Personale Addetto al Punto di Chiamata;
- Recarsi, appena possibile, al punto di ritrovo (ingresso principale Istituto) per riferire al Coordinatore delle Emergenze il luogo dove si è riscontrata la presenza di fumo.

Se le condizioni sono tali da rendere impraticabili le vie di fuga:

- Se possibile raggiungere i bagni e attendere i soccorsi;
 - ❖ Chiudere bene la porta del locale dove vi trovate;
 - ❖ Se possibile sigillare tutte le fessure con panni bagnati;
 - ❖ Aprire la finestra e chiedere aiuto;
 - ❖ Rimanere vicino alla finestra;
 - ❖ Se il fumo rende irrespirabile l'aria:

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 05 B Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 2 di 2</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Incendi – Procedura Generale</p>	

❖ Respirare attraverso un fazzoletto bagnato se possibile.

➤ Diversamente:

❖ Rimanete nel locale dove vi trovate e applicate le regole del punto precedente per quanto possibile.

Gli Addetti alla Emergenze e al Primo Soccorso:

- Appena possibile si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze (punto di ritrovo ingresso Istituto);
- Se possibile, attuando i primi interventi ritenuti necessari, con i mezzi a disposizione, secondo la propria formazione specifica;
- **Se richiesto collaborano con i soccorsi pubblici attuando gli interventi richiesti, con i mezzi a disposizione, secondo la propria formazione specifica.**

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca al Punto di Ritrovo (zona ingresso);
- Raccoglie le necessarie informazioni, effettua le opportune valutazioni;
- Attiva i soccorsi pubblici (112 – 115) se ritenuto necessario;
- Attiva gli Addetti alle Emergenze e al Primo Soccorso per gli interventi ritenuti opportuni e/o necessari;
- Dispone tutte le azioni che il caso richiede;
- Fa verificare, nella massima sicurezza, lo stato dei luoghi;
- Dichiara la fine dell'emergenza, quando ne ricorre il caso, e dispone la ripresa del servizio.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 06 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza di Natura Elettrica (black out)</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, **non necessità** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

Tutto il Personale presente in Istituto (Assistente Emergenza) attua quanto segue.

In caso di mancanza improvvisa di tensione elettrica:

- **Allontanare gli studenti, se presenti, dalle attrezzature a funzionamento elettrico;**
- Spegnere tutte le attrezzature di lavoro a funzionamento elettrico in particolare partendo da quelle che il riavvio improvviso potrebbe comportare dei rischi anche se solo potenziali;
- Verificare se il black out riguardi uno o più locali, l'intero edificio o più edifici;
- Attendere istruzioni da parte del Personale preposto;
- Mantenere sospese tutte le attività lavorative che richiedano attrezzature a funzionamento elettrico fino all'individuazione e eliminazione della problematica origine del black out.

Gli Addetti alla Emergenze:

In caso di mancanza improvvisa di tensione elettrica, dopo aver eseguito quanto necessario di cui al punto precedente:

- Si recano all'ingresso e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze;
- Su sua indicazione verificano la presenza di eventuali persone negli ascensori e riferiscono allo stesso quanto riscontrato;
- Su sua indicazione verificano nei laboratori che le attrezzature il cui riavvio improvviso possa costituire un rischio siano state messe in sicurezza.

Il Coordinatore alle Emergenze:

- Si reca presso il Punto di Chiamata (ingresso edificio);
- Coordina gli Addetti alle Emergenze disponendo tutte le verifiche ritenute opportune.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 07 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Allagamenti</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, locale salvo casi particolari, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Chiunque venga a conoscenza (Assistente Emergenza) di un allagamento in corso o anche solo probabile deve informare immediatamente il Personale in servizio presso il Punto di Chiamata.

Il Personale in servizio al Punto di Chiamata:

- Rintraccia e allerta il **Personale dell'Ufficio Tecnico / Addetti alle Emergenze;**
- Avvisa il Coordinatore delle Emergenze di quanto in atto.

Il Personale dell'Ufficio Tecnico / Addetti alle Emergenze:

Recatosi sul posto, valutata la situazione:

- Se possibile:
 - Interviene localmente per intercettare la fonte dell'allagamento;
 - Se ne ricorre il caso, dispone il momentaneo allontanamento di tutti i presenti dal luogo, disattiva tutti gli impianti elettrici che potrebbero risultare interessati dall'allagamento;
- A intervento ultimato riferisce al Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto per tutte quelle valutazioni di competenza.
- Diversamente, se l'intervento locale non risulta praticabile:
 - Chiude la saracinesca generale di adduzione dell'acqua;
 - Dispone il momentaneo allontanamento di tutti i presenti dal luogo;
 - Disattiva tutti gli impianti elettrici che potrebbero risultare interessati dall'allagamento;
 - Dispone opportune delimitazioni della zona, se necessario e possibile impedisce l'accesso ai luoghi tramite chiusura del locale con chiave;
 - Riferisce al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi / Dirigente Scolastico dell'emergenza riscontrata e della chiusura generale dell'acqua;
 - Collabora con il Personale preposto per la raccolta / allontanamento dell'acqua;
 - Si attiva per il ripristino della sicurezza richiedendo interventi all'Ente proprietario se ne ricorre il caso, o agli addetti alla manutenzione;
 - Prima di rimuovere le delimitazioni e/o procedere con l'apertura del locale, si accerta che siano state ripristinate le necessarie condizioni di sicurezza.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 08 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Cedimenti Strutturali</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, locale salvo casi particolari, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Chiunque venga a conoscenza di un probabile cedimento strutturale, non solo di parti di edificio ma anche di arredi quali armadi o scaffalature o elementi appesi di qualsiasi genere che potrebbero cedere / cadere / ribaltare, **deve informare immediatamente il Personale dell'Ufficio Tecnico.**

Il Personale dell'Ufficio Tecnico, recatosi sul posto valutata la situazione:

- Se ne ricorre il caso (situazione valutata con rischio elevato), dispone il momentaneo allontanamento di tutti i presenti dal luogo, avvisa il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto per tutte quelle valutazioni di competenza.

Coordinatore delle Emergenze : Dirigente Scolastico

In sua assenza reperire in Istituto una delle seguenti Figure nel seguente ordine:

Sostituto del Coordinatore delle Emergenze: Vicario – Primo Collaboratore

Secondo Collaboratore

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Diversamente, se ritenuto necessario:

- Dispone il momentaneo allontanamento di tutti i presenti dal luogo;
- Dispone opportune delimitazioni della zona, se necessario e possibile impedisce l'accesso ai luoghi tramite chiusura del locale con chiave;
- Avvisa il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi / Dirigente Scolastico;
- Si attiva per il ripristino della sicurezza richiedendo interventi all'Ente proprietario se ne ricorre il caso, o agli addetti alla manutenzione;
- Prima di rimuovere le delimitazioni e/o procedere con l'apertura del locale, si accerta che siano state ripristinate le necessarie condizioni di sicurezza.

 <p>RCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 09 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Minacce di ordigno esplosivo nell'edificio</p>	

L'emergenza è da ritenersi generale, salvo casi particolari, **NECESSITA** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporta **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Chiunque venga a conoscenza (Assistente Emergenza) della possibile presenza di ordigno esplosivo deve informare immediatamente il Personale in servizio al Punto di Chiamata.

Il Personale in servizio al Punto di Chiamata:

- Richiede tutte le informazioni disponibili (dove, quando, chi, ecc.);
- Rintraccia e allerta il Coordinatore delle Emergenze, comunicandogli tutte le informazioni raccolte;
- Se richiesto dal Coordinatore delle Emergenze allerta gli Addetti alle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Valutata la situazione, se ritenuto necessario:
 - Dispone l'evacuazione dei locali tramite l'attivazione dell'allarme acustico di emergenza;
 - Allerta gli Addetti alle Emergenze per una ricerca del possibile ordigno, disponendo altresì che non si proceda allo spostamento di quanto ritenuto sospetto ;
 - Allerta le forze dell'ordine : Carabinieri (112);
 - Allerta i Vigili del Fuoco (115);
 - Dispone il cessato allarme e il rientro negli edifici con la fine dell'emergenza.

Gli Addetti alle Emergenze:

- Con il massimo scrupolo e la massima prudenza:
 - Visitano tutti locali alla ricerca di pacchi o contenitori sospetti;
 - Individuati possibili pacchi o contenitori in genere sospetti, ne comunicano immediatamente la posizione al Coordinatore o al suo sostituto;
 - Quanto rilevato sospetto non deve, per nessun motivo, essere toccato.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 10 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Manifestazioni comportamentali incontrollate (atti di follia, ecc.)</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, locale salvo casi particolari, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione.**

Chiunque venga a conoscenza (Assistente Emergenza) della possibile presenza di persone che manifestano comportamenti incontrollati deve informare immediatamente il Personale in servizio al Punto di Chiamata.

Il Personale in servizio al Punto di Chiamata:

- Richiede tutte le informazioni disponibili (dove, quando, chi, ecc.);
- Rintraccia e allerta il Coordinatore delle Emergenze, comunicandogli tutte le informazioni raccolte;
- Se richiesto dal Coordinatore delle Emergenze allerta gli Addetti al Primo Soccorso e alle Emergenze.

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Si reca sul posto, valutata la situazione, se ritenuto necessario:
 - Dispone l'evacuazione dei locali tramite l'attivazione dell'allarme acustico di emergenza;
 - Se ritenuto possibile richiede agli Addetti al Primo Soccorso e alle Emergenze un primo intervento per calmare / immobilizzare la persona interessata;
 - Se ritenuto necessario richiede i soccorsi pubblici (112 – 118);
 - Dispone la cessata emergenza e il ripristino del servizio.

Gli Addetti alle Emergenze / al Primo Soccorso:

- Con il massimo scrupolo e la massima prudenza:
 - Intervengono al fine di tranquillizzare / calmare la persona interessata;
 - Se la situazione lo necessita intervengono per immobilizzare la persona in attesa dell'arrivo dei soccorsi pubblici.

Ne caso il malcapitato venisse trasportato al Pronto Soccorso con ambulanza ,vedasi quanto previsto nella procedura "Emergenza Medica – Malessere".

 <p>RCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA EI 11 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p>Procedura Gestione Emergenza Origine Interna</p>	<p align="center">Emergenza Malfunzionamento dell'ascensore / montacarichi</p>	

L'emergenza è da ritenersi contenuta, **non necessita** dell'immediato inserimento dell'allarme acustico di emergenza che comporterebbe **l'attivazione del Piano di Evacuazione**.

In caso di malfunzionamento dell'impianto ascensore / montacarichi, con il conseguente blocco della cabina.

La Persona intrappolata nella cabina:

- Mantiene la calma, senza farsi prendere dal panico;
- Non forza le porte interne cercando di uscire ma:
 - Preme il pulsante di allarme;
 - Risponde all'interfono;
 - Segnala la sua presenza in cabina anche urlando se necessario;
 - Attende l'intervento di recupero dall'esterno.

Chiunque venga a conoscenza (Assistente Emergenza) della possibile presenza di persone bloccate nell'ascensore / montacarichi, per aver udito l'allarme dedicato o la richiesta di aiuto urlata dai presenti nella cabina, deve informare immediatamente il Personale in servizio al Punto di Chiamata.

Il Personale in servizio al Punto di Chiamata:

- Richiede tutte le informazioni disponibili (dove, quando, chi, ecc.);
- Rintraccia gli Addetti all'ascensore inviandoli sul posto (almeno due);
- Rintraccia il Coordinatore delle Emergenze, comunicandogli tutte le informazioni raccolte.

Gli Addetti all'ascensore:

- Si recano sul posto e si accertano del numero dei presenti in cabina, se ci sono infortunati o se presentano malesseri, **li tranquillizzano invitandoli a non toccare le porte**;
- Applicano la procedura prevista per far scendere la cabina al piano più basso;
- Dopo che il pavimento della cabina ha raggiunto il piano dell'edificio, aprono le porte agendo dall'esterno con l'apposita chiave;
- A seguito del recupero degli occupanti dalla cabina operano la messa fuori servizio dell'impianto, verificando che tutte le porte ai vari piani siano chiuse, disponendo apposita segnaletica di "*Fuori servizio*";
- Allertano la Ditta incaricata della manutenzione per le verifiche del caso e il ripristino dell'impianto;
- Avvisano il Coordinatore delle Emergenze della fine emergenza;
- **Se risulta impossibile il recupero delle persone intrappolate in cabina avvertono il Coordinatore delle Emergenze di quanto ancora in atto.**

Il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto:

- Se ritenuto necessario si reca sul posto, valutata la situazione:
 - Dispone, nel caso non sia possibile recuperare le persone intrappolate, che gli Addetti all'ascensore rimangano a presidiare e tranquillizzare gli occupanti fino all'arrivo del Tecnico manutentore.

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA PE 01 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza</p>	<p align="center">Procedura per le segnalazioni di emergenza</p>	

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (Assistente Emergenza), odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc., che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, è tenuto a dare l'allarme in uno dei seguenti modi:

- Chiamando, con proprio cellulare o con telefoni interni, il centralino dell'Istituto (Punto di Chiamata), segnalando con chiarezza:
 - ✓ nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - ✓ luogo dell'evento (nome della struttura / ubicazione, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - ✓ natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - ✓ eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico. (Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).

- Azionando un pulsante di emergenza, ove presente, se l'emergenza lo prevede così come riportato nelle varie schede.

SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE
UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

SUL LUOGO DELL'EMERGENZA OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE – CHIUDO
LA TELEFONATA

 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA PE 02 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p align="center">Procedura Gestione Emergenza</p>	<p align="center">Procedura per la richiesta di soccorsi pubblici (112 – 118 – 115 – ecc.)</p>	

Numeri dei soccorsi pubblici:

112 – Numero unico emergenze / Carabinieri

118 – Emergenza Sanitaria

115 – Vigili del Fuoco

800-883300 – Centro antiveneni e tossicologia

ASST Papa Giovanni XXIII - Bergamo

0363/317602 – Polizia Municipale Treviglio

113 – Polizia di Stato

116 – Guardia di Finanza

Per la richiesta di soccorso pubblico in caso di emergenza agire come segue:

- Comporre il numero telefonico del soccorso pubblico desiderato;
- Rispondere con calma alle domande poste dall'operatore e rimanere in linea fino a quando viene richiesto;
- Fornire il proprio numero telefonico;
- Indicare con precisione:
 - il luogo dell'evento (città, indirizzo esatto, edificio, piano, locale);
 - il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.);
 - una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
 - se sono presenti persone infortunate e le loro condizioni (cosciente, respira, sanguina, ecc.);
 - particolari situazioni: bambino piccolo, donna in gravidanza, persona anziana, persona con malattie conosciute (cardiopatie, asma, diabete, epilessia, ecc.).
- le proprie generalità.

IMPORTANTE!

- La conversazione va svolta con voce chiara e debbono essere fornite tutte le notizie richieste dall'operatore che ha il compito di analizzarle: non è una perdita di tempo!!
- A fine conversazione accertarsi che il ricevitore sia stato rimesso a posto.
- Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi: si potrebbe essere ricontattati in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni.

**Regole di
Prevenzione**

Segnaletica di Sicurezza

Colore sicurezza	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso	Rotonda	Segnali di divieto	Atteggamenti pericolosi
Giallo o Giallo-arancio	Triangolare	Segnali di avvertimento	Attenzione; cautela; verifica
Azzurro	Rotonda	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale - DPI
Verde	Quadrata o rettangolare	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte; uscite; percorsi; punto di ritrovo; infermeria
Rosso	Quadrata o rettangolare	Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione

Segnaletica particolare - Luminosa

Colore sicurezza	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso	Rotonda Rettangolare	Pericolo - Allarme	Arresto Evacuazione
Verde	Rotonda Rettangolare	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

Segnali di divieto



Segnali di prescrizione



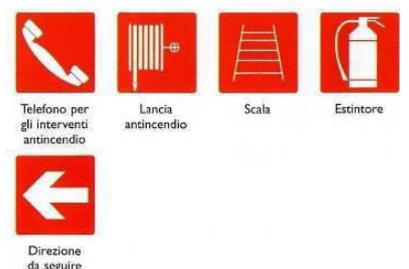
Segnali di avvertimento



Segnali di salvataggio e di soccorso



Segnali per la lotta contro l'incendio



 <p>ARCHIMEDE I.S.I.S.S. "ARCHIMEDE" Treviglio</p>	<p align="center">PIANO EMERGENZA D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p align="center">SCHEDA RP 02 Revisione 00 del 15 Dic 2018 Pagina 1 di 1</p>
<p align="center">Regole di Prevenzione</p>	<p align="center">Prevenzione dell'insorgere di Incendi</p>	

- Rispettare il divieto di fumare in tutte le pertinenze dell'Istituto.
- Rispettare il divieto di usare fiamme libere in tutte le pertinenze dell'Istituto, se strettamente necessario ne va richiesta autorizzazione, in tal caso se usati fiammiferi verificare che siano spenti prima di gettarli (sono autorizzate le attrezzature didattiche a fiamma libera da utilizzarsi esclusivamente in laboratorio, prima di riporle si dovrà convenientemente attendere che si raffreddino).
- Prestare la massima attenzione con l'impiego di attrezzature, anche di tipo didattico, che possono produrre scintille o proiettare schegge incandescenti; l'utilizzo di tali attrezzature è consentito solo in assenza di qualsiasi materiale che potrebbe prendere fuoco.
- Non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti e i dispositivi antincendio e di sicurezza installati.
- Non compiere mai autonomamente interventi su impianti ed apparecchiature elettriche, se non espressamente autorizzato, ma richiedere l'intervento del personale preposto.
- Non sovraccaricare le prese di corrente.
- Evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi.
- Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche (elettrodomestici, stufe portatili, ecc.) acquistate autonomamente e non autorizzate.
- Assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - ✓ che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - ✓ che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - ✓ che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - ✓ che siano spente tutte le fiamme libere.
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori).
- Mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali.